

# CITTÀ DI RACCONIGI

## Provincia di Cuneo

P. I.V.A./C.F. 00473170041

Piazza Carlo Alberto n. 1 - 12035 RACCONIGI

Telefono: 0172/821611 Telefax: 0172/85875

P.E.C.: [comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it](mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it)

<http://www.comune.racconigi.cn.it>

UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2

Tel. 0172821632/0172821612

e-mail: [avori.pubblici@comune.racconigi.cn.it](mailto:avori.pubblici@comune.racconigi.cn.it) - P.E.C. [comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it](mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it)



## SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI GESTIONE CIMITERO COMUNALE DI RACCONIGI

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2021

### PROGETTO DI SERVIZI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**2R**

DIRIGENTE UMD2  
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Dr. Paolo Crociani

P.O. AREA LL.PP. E PATRIMONIO  
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE CONTRATTO  
Geom. Pier Beppe Canello

Racconigi, novembre 2016

---

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE**  
**SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI**  
**GESTIONE CIMITERO COMUNALE DI RACCONIGI**  
**PERIODO dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021**

**SOMMARIO**

<b>CAPO I -NORME GENERALI .....</b>	<b>4</b>
ARTICOLO 1 - OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
ARTICOLO 2 - LOCALI ALL'INTERNO DEL CIMITERO .....	5
ARTICOLO 3 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI.....	5
ARTICOLO 4 - DURATA .....	8
ARTICOLO 5 - CONTROLLI E VIGILANZA DA PARTE DEL COMUNE DI RACCONIGI .....	8
ARTICOLO 6 - OBBLIGHI A FINE APPALTO .....	9
<b>CAPO II -PRESTAZIONI MANUTENTIVE COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE.....</b>	<b>11</b>
ARTICOLO 7 - CUSTODIA E SORVEGLIANZA .....	11
ARTICOLO 8 - FORNITURE DI MATERIALI, ATTREZZATURE E POSA IN OPERA .....	11
ARTICOLO 9 - PULIZIA E SGOMBERO RIFIUTI .....	12
ARTICOLO 10 - MANUTENZIONE DELLE AREE A VERDE E DEI VIALI .....	13
ARTICOLO 11 - MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI E IMPIANTI.....	14
ARTICOLO 12 - ROTTURA CASSE .....	14
ARTICOLO 13 - MANSIONI COMPRESSE NEL CORRISPETTIVO A CORPO DELL'APPALTO .....	15
ARTICOLO 14 - ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE .....	15
ARTICOLO 15 - PERSONALE DI SERVIZIO .....	15
ARTICOLO 16 - MANSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CIMITERO .....	15
ARTICOLO 17 - DOVERI GENERALI DEL PERSONALE ADDETTO AL CIMITERO.....	16
ARTICOLO 18 - SPESE E ONERI A CARICO DELLA DITTA.....	17
<b>CAPO III - PRESTAZIONI CIMITERIALI COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE.....</b>	<b>18</b>
ARTICOLO 19 - INUMAZIONI, TUMULAZIONI, ESUMAZIONI, ESTUMULAZIONI.....	18
<b>CAPO IV - RAPPORTI ECONOMICI CON LA DITTA E RAPPORTI TRA LA DITTA E ALTRI SOGGETTI .....</b>	<b>20</b>
ARTICOLO 20 - IMPORTO DELL'APPALTO A BASE DI GARA.....	20
ARTICOLO 21 - CONTABILITÀ E REVISIONE PREZZI .....	20
ARTICOLO 22 - RAPPORTI CON LA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA.....	21

---

ARTICOLO 23 - RAPPORTI CON IL COMUNE E CON LE IMPRESE CHE EFFETTUANO INTERVENTI DIVERSI .....	21
---	----

**CAPO V - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI .....** 22

ARTICOLO 24 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA.....	22
ARTICOLO 25 - DENUNCIA EVENTI ECCEZIONALI .....	22
ARTICOLO 26 - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.....	22
ARTICOLO 27 - SUBAPPALTO .....	23
ARTICOLO 28 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA .....	24
ARTICOLO 29 - OBBLIGHI DEL PERSONALE .....	24
ARTICOLO 30 - CLAUSOLA SOCIALE .....	25
ARTICOLO 31 - CONTRATTI COLLETTIVI.....	25
ARTICOLO 32 - SCIOPERI .....	25
ARTICOLO 33 - ATTREZZI E MACCHINE .....	25
ARTICOLO 34 - OBBLIGHI ASSICURATIVI .....	26
ARTICOLO 35 - INFORTUNI E DANNI .....	27
ARTICOLO 36 - PENALITÀ.....	27
ARTICOLO 37 - CONTROVERSIE.....	27
ARTICOLO 38 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	28
ARTICOLO 39 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....	29
ARTICOLO 40 - PRESTAZIONI NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI ARTICOLI .....	30
ARTICOLO 41 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	30

**CAPO VI - PRESTAZIONI NON IN REGIME DI ESCLUSIVITA' .....** 31

ARTICOLO 42 - MANUTENZIONE MANUFATTI PRIVATI .....	31
ARTICOLO 43 - DIVIETO VENDITA .....	31

**A. ALLEGATI TECNICI ESECUTIVI**

1. SEPOLTURA PER INUMAZIONE
2. SEPOLTURA PER TUMULAZIONE
3. ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE
4. SEPOLTURA DI CENERI IN CINERARIO COMUNE
5. SEPOLTURA DI CENERI IN MANUFATTO
6. SEPOLTURA OSSA IN OSSARIO COMUNE
7. RIPRISTINI IGIENICI LOCULI
8. OPERAZIONI CIMITERO SICUREZZA
9. DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE SANZIONI SICUREZZA

**B. ALLEGATI GRAFICI**

1. CIMITERO CAPOLUOGO – PLANIMETRIA

**C. D.U.V.R.I.**

## CAPO I -NORME GENERALI

### Articolo 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni, lavori e forniture, necessarie per la manutenzione e la conduzione del cimitero del Comune di Racconigi, in seguito chiamato "Comune", e sue pertinenze, nello stato e consistenza in cui si trova e si troverà per effetto di ampliamenti, sito in territorio del Comune di Racconigi, come meglio identificato e rappresentato nella tavola grafica allegata.



2. La ditta aggiudicataria, in seguito chiamata "**Ditta**", si impegna e obbliga a provvedere a proprie spese, con l'osservanza delle pattuizioni del presente capitolato di seguito specificate, a fornire ed eseguire le prestazioni appresso elencate e meglio descritte negli articoli successivi:

- a. custodia, sorveglianza e vigilanza durante la presenza in servizio, compreso lo svuotamento dei cestini;
- b. pulizia delle aree interne al perimetro indicato nella tavola grafica allegata;
- c. lavori di giardinaggio;
- d. esecuzione delle necessarie inumazioni, tumulazioni estumulazioni, esumazioni, reinumazioni, ritumulazio-

---

ni di salme e resti ossei o di ceneri.

La Ditta dovrà fornire tutte le attrezzature, i materiali, i mezzi e il personale necessari ad eseguire le operazioni di cui ai precedenti punti.

3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, i mezzi, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato utilizzando le migliori caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative.
4. L'esecuzione dell'appalto è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

## **Articolo 2 - Locali all'interno del cimitero**

Il Comune mette a disposizione, gratuitamente, per tutta la durata dell'appalto, i locali e le aree di proprietà pubblica posti all'interno del cimitero (compresi i bagni). Di questi, un locale è adibito dall'appaltatore, a proprie spese, per le proprie esigenze, in relazione ai servizi previsti dal presente capitolato.

## **Articolo 3 - Osservanza di leggi, regolamenti e contratti collettivi.**

1. I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici essenziali e per nessuna ragione potranno essere interrotti, sospesi o abbandonati, salvo i casi in cui le ragioni dell'interruzione o della sospensione o dell'abbandono derivino da causa non imputabile all'appaltatore.
2. L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente capitolato e dagli altri atti della procedura, per quanto non in contrasto con esse ed in quanto compatibili, anche dalle fonti normative e regolamentari nazionali, regionali e comunali in materia di contratti pubblici, servizi cimiteriali e cimiteri in genere, incluse le Circolari Ministeriali, della Regione Piemonte e dell'A.S.L. competente emanate in materia. Nei successivi paragrafi si riportano elenchi indicativi e non esaustivi delle principali norme in materia a livello nazionale, regionale e locale.
3. **NORMATIVA NAZIONALE**
  - **D.LGS N. 50/18.04.2016** “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
  - **Linee guida A.N.A.C.**
  - **D. Lgs. 81/09.04.2008 e sm** “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
  - **DPR 15 luglio 2003, n.254 – art. 3, 12,13**  
Regolamento recante la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della legge 31 luglio 2002, 179.
  - **Legge 01.08.2002 n. 166 e s.m. - art. 28** “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti”(Collegato alla finanziaria 2002).

- **L. n. 130 del 30 marzo 2001**  
Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri.
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
- **Circolare 31 luglio 1998, n. 10 del Ministero Della Sanità**  
Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: Circolare esplicativa.
- **Circolare 24 giugno 1993, n. 24 del Ministero Della Sanità**  
Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: Circolare esplicativa. (GU Serie Generale n.158 del 8-7-1993).
- **DPR 10 settembre 1990, n. 285**  
Approvazione del regolamento di polizia mortuaria.
- **R.D. 27.07.1934 n. 1265 e s.m.** “Testo unico delle leggi sanitarie”.
- **Codice Penale - delitti contro la pietà dei defunti**  
Codice Penale art. 409 - 414 e sentenza Corte di Cassazione – Penale 21 febbraio 2003, n.17050
- **Codice Penale – Libro Secondo Titolo IV**  
Dei delitti contro il sentimento religioso contro la pietà dei defunti.

#### 4. NORMATIVA REGIONALE

- **Deliberazione della Giunta Regionale 22 settembre 2014, n. 22-343** “Disciplina regionale dei corsi di formazione professionale relativi ai servizi funebri e cimiteriali di cui alla l.r. n. 15 del 3 agosto 2011”.
- **Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2014, n. 88-7678** “Ulteriori indirizzi applicativi del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell' articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). .
- **Deliberazione della Giunta Regionale 13 gennaio 2014, n. 13-7014**  
Primi indirizzi applicativi del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). Sostituzione dell'allegato C del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R.
- **Piemonte D.P.G.R. 07 novembre 2013, n. 10/R modifiche artt.2,3 e 11 del RR 2012-7R**  
Decreto Presidente Giunta Regionale 07 novembre 2013, n. 10/R - Regolamento regionale recante: Ulteriori modifiche degli artt. 2, 3 e 11 del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali).
- **Piemonte D.P.G.R. 06 agosto 2013, n. 7/R modifiche agli artt. 2, 3 e 11 del RR 8 agosto 2012, n. 7/R**  
Decreto del Presidente della Giunta Regionale 06 agosto 2013, n. 7/R Modifiche agli artt. 2, 3 e 11 del RR 8 agosto 2012, n. 7/R Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali
- **Decreto Presidente Giunta Regionale 08.08.2012 n. 7/R** “Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali).
- **Legge Regionale 03.08.2011 n. 15 e s.m.** “Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)”.

- **Legge Regionale 25.06.2008 n. 15** “Seconda legge regionale di abrogazione di leggi e semplificazione delle procedure”.
- **Legge Regionale 31.10.2007 n. 20 e s.m.** “Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri .
- **Deliberazione Giunta Regionale 24.02.2003 n. 25-8503** “Polizia mortuaria. Provvedimenti di semplificazione amministrativa.
- **Deliberazione Giunta Regionale 05.08.2002 n. 115-6947** “Norme contenute negli articoli 16, 18, 20, 21, 25, 30, 83, 84, 86, 88, 94 e 101 del D.P.R. n. 285/90: “Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria” – Provvedimenti”.
- **Legge Regionale 15.03.2001 n. 5** “Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59').
- **Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 e s.m.** “Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”.

## 5. **NORMATIVA LOCALE E COMUNALE**

- **Regolamento Comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri, approvato con deliberazione C.C. n. 37 del 30.09.2008.**
- **Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con deliberazione C.C. n. 59 del 30.11.2007.**
- **Codice di comportamento del Comune di Racconigi, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 4.2.2014.**

6. La ditta è obbligata, in quanto possa occorrere e essere applicato, al rispetto del D.P.R. 10/9/1990, n. 285 e s.m.i., recante “Approvazione del regolamento di Polizia mortuaria” e s.m.i., delle relative circolari attuative del Ministero della Sanità e di tutti i decreti, leggi o circolari e ordinanze sindacali riferite al servizio appaltato emesse precedentemente e durante la validità del presente appalto, nonché al rispetto del Regolamento di Polizia mortuaria approvato dal Consiglio Comunale di Racconigi con deliberazione n. 59 del 30/11/2007 ed il Regolamento Comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri approvato con deliberazione C.C. n. 37 in data 30/09/2008 e loro successive modifiche o integrazioni che dovessero intervenire anche in corso di esecuzione dell'appalto.

7. La ditta è inoltre obbligata all'osservanza:

- a. delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti, e che fossero emanate durante l'esecuzione del contratto, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie professionali;
- b. di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni ed in particolare del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.;
- c. di tutte le norme di qualsiasi genere applicabili all'appalto in oggetto, con particolare riferimento alle leggi antimafia.

- 
- d. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Racconigi, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 4.2.2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – s'intendono noti essendo pubblicati sul sito web del Comune"
  - e. In particolare la ditta dovrà prendere visione del Regolamento comunale di polizia mortuaria e conformarsi a quanto in esso stabilito relativamente alle modalità di svolgimento del servizio.
  - f. Nell'esecuzione dei lavori e prestazioni che formano oggetto del presente appalto, la ditta si obbliga ad applicare integralmente al personale dipendente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e negli accordi locali integrativi degli stessi in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

#### **Articolo 4 – Durata**

1. L'appalto avrà la durata di **cinque anni** con decorrenza dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2021, fatte salve eventuali proroghe per inizio del servizio e conseguentemente per la scadenza del medesimo, determinato dal verbale di consegna. Alla scadenza di questo, il contratto si intenderà risolto di diritto senza che occorra disdetta o preavviso di sorta, ogni eccezione rimossa.

Al fine di assicurare la continuità del servizio, la Ditta è tenuta a proseguire lo svolgimento delle attività incluse nel presente capitolato agli stessi patti e condizioni anche dopo la scadenza contrattuale, fino a quando il Comune non abbia provveduto a nuova aggiudicazione definitiva e, comunque, per un periodo massimo di mesi sei e previa specifica comunicazione scritta da parte del Dirigente dell'unità di massima dimensione n. 2.

#### **Articolo 5 – Controlli e vigilanza da parte del Comune di Racconigi**

1. Il Comune agisce con le seguenti figure professionali:
  - a. **CROCIANI dott. Paolo**, quale Responsabile del Procedimento;
  - b. **CANELLO geom. Pier Beppe**, quale Direttore dell'esecuzione del contratto;Le predette figure sono coadiuvate dal personale dell'area Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio ed eventualmente da altro personale successivamente individuato dall'Amministrazione.
2. Il Comune utilizza i seguenti strumenti per l'esercizio dell'attività di controllo:
  - **ordine di servizio**: è l'atto mediante il quale sono impartite all'esecutore le disposizioni e istruzioni da parte sia del RUP che del Direttore dell'esecuzione del contratto; sarà trasmesso via mail, via pec, consegnato a mano o via rete 3G tramite gruppo "telegram" o whatsapp;
  - **processo verbale di accertamento dei fatti**;
  - **relazioni per il Rup** (riservate e non riservate);
  - **certificato di verifica di conformità**;



---

- **comunicazioni.**

3. Il Comune ha diritto di ispezionare, in ogni momento e anche senza preavviso, i luoghi cimiteriali e di verificare il rispetto di tutti gli obblighi derivanti dal presente appalto, a verificare il buono stato e la conformità tecnica amministrativa di tutti i mezzi, materiali e attrezzature utilizzati e la loro rispondenza alle esigenze del servizio, nonché di rilevare le eventuali inottemperanze al presente appalto.
4. Ove si riscontrassero mancanze, verrà prescritto tramite ordini di servizio (via mail, via p.e.c.) un termine entro il quale la ditta dovrà provvedere ad eliminarle con nuovi acquisti e o con riparazioni e, nel caso non venisse ottemperato, il Comune avrà il diritto di provvedervi direttamente ma a spese della ditta con rivalsa sulla prima rata di pagamento utile o avvalendosi anche delle garanzie depositate. Nel caso che il Comune si rivalessa sulla cauzione definitiva, la ditta dovrà provvedere al suo completo reintegro entro il termine di dieci giorni naturali e consecutivi.
5. Per velocizzare le comunicazioni dei processi sopra descritti di controllo ed ispezione, verrà richiesto obbligatoriamente alla ditta di partecipare ad un "gruppo" chiuso su applicazioni smartphone (tipo telegram o whatsapp) con un'utenza telefonica che dovrà essere comunicata al Comune; l'amministratore del gruppo di controllo sarà il R.U.P. e/o il Direttore dell'esecuzione del contratto.
6. La Ditta è tenuta ad agevolare le operazioni di ispezione e verifica.
7. Il Comune controllerà tutte le prestazioni che fanno carico alla ditta, sia in dipendenza del contratto principale per la gestione cimiteriale derivante dal presente appalto, sia scaturenti da eventuali affidamenti di prestazioni aggiuntive.

## **Articolo 6 - Obblighi a fine appalto**

1. Al termine dell'appalto tutte le opere, gli impianti realizzati (anche tecnologici e software) e gli arredi eventualmente forniti dalla ditta rimarranno di proprietà del Comune e costituiranno parte integrante del suo patrimonio, senza che la ditta possa richiedere alcun compenso o indennizzo, neppure a titolo di rimborso per le suddette opere.
2. Rimarranno invece di proprietà della ditta le attrezzature (macchine operatrici ecc.) che la stessa conferirà per lo svolgimento dei servizi; dette attrezzature dovranno essere elencate a cura della ditta e, di volta in volta, comunicate al Comune. Nulla è dovuto da parte del Comune a titolo di indennizzo o ristoro di sorta per l'utilizzo di attrezzature di proprietà della ditta medesima.
3. Le attrezzature di proprietà o eventuale possesso del Comune, consegnate alla ditta, dovranno essere riconsegnate al termine dell'appalto nel medesimo stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza nel quale sono state consegnate, fatta salva la normale usura dovuta all'utilizzo.
4. Le spese per i danni arrecati per incuria o scarsa manutenzione del cimitero, delle attrezzature, degli arredi esistenti, previa verifica in contraddittorio con la ditta, verranno addebitate alla stessa secondo le modalità previste dal Codice Civile.

- 
5. Alla scadenza dell'appalto, la ditta ha facoltà di cedere la propria attrezzatura e, correlativamente, la ditta o Ente subentrante di rilevare tutti gli attrezzi e i mezzi necessari per l'esecuzione del servizio, in stato di attività con i relativi accessori e a prezzo di stima da effettuarsi in base allo stato d'uso e di conservazione ed al loro impiego abituale. Analoga facoltà è riconosciuta anche al Comune.

---

## CAPO II -PRESTAZIONI MANUTENTIVE COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE

### Articolo 7 – Custodia e sorveglianza

1. La ditta custodisce, vigila e si adopera affinché all'interno del cimitero e nelle immediate adiacenze, sia da parte dei visitatori che da parte di personale addetto a lavori e in occasione di interventi da chiunque effettuati (enti pubblici e privati), venga mantenuto un contegno corretto e decoroso, avvertendo tempestivamente gli Organi di Polizia ogni qualvolta ne apparisse necessario l'intervento.
2. La ditta è esonerata (di norma) dall'obbligo di effettuare il normale servizio nelle seguenti giornate: tutte le domeniche e tutti i giorni festivi previsti dal calendario italiano, ad eccezione dei funerali che si dovranno svolgere obbligatoriamente in giornata festiva (ai sensi del D.p.r. 285 del 10.09.1990), che verranno comunicati tempestivamente alla ditta.
3. La ditta dovrà attivare il servizio di reperibilità, dal Lunedì alla Domenica, per eventuali servizi urgenti ed improcrastinabili, limitatamente all'esecuzione delle prestazioni di ricevimento feretri con la loro inumazione o tumulazione sulla base di note di servizio emesse dal Comune. Al proposito, in apposita bacheca visibile all'esterno del cimitero, la ditta espone il proprio numero di telefono da chiamare in caso di necessità per il pronto intervento (reperibilità).
4. Durante l'orario di reperibilità o di pronto intervento, se chiamata dal Comune o dall'Autorità Giudiziaria o dagli Organi di Polizia o da qualsiasi cittadino rimasto chiuso all'interno del cimitero oltre l'orario di chiusura, la ditta è tenuta ad intervenire entro un'ora dalla chiamata.
5. Infortuni o malattie del personale incaricato dalla ditta sono escluse dalle cause di forza maggiore a giustificazione della non effettuazione del servizio.
6. Durante l'orario di apertura del cimitero la ditta deve garantire la reperibilità di personale adeguato al bisogno, mentre durante l'orario di chiusura del cimitero la ditta garantisce la disponibilità di personale adeguato al pronto intervento.
7. Le inadempienze della ditta riguardo all'assenza degli incaricati al presidio e al servizio di reperibilità o pronto intervento saranno oggetto di contestazione da parte del Comune e comporteranno il recupero del danno economico nonché l'applicazione delle penali previste dal capitolato e, in caso di reiterazione, potranno essere motivo di recesso dal contratto.
8. In ogni caso, la ditta dovrà garantire le tumulazioni e le inumazioni dal lunedì al sabato ed in casi eccezionali anche la domenica.

### Articolo 8 - Forniture di materiali, attrezzature e posa in opera

1. Alla ditta competono i seguenti oneri, compresi nel corrispettivo a corpo dell'appalto:

- 
- a. Fornitura e posa di terra da riporto e sabbia per mantenere livellati i campi, sale o analogo prodotto antigelo e sabbia granita e di tutto quanto necessario per eseguire i servizi di capitolato;
  - b. Manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione dei necessari collaudi annuali e pluriennali, ove previsti per Legge, delle attrezzature del Comune ricevute in consegna, montafereetri e scale a castello, rasaerba, ed elencate nell'apposito verbale che sarà redatto in contraddittorio all'atto dell'inizio del servizio, con verifica delle scadenze di validità dei collaudi manutentivi periodici ed espletamento delle relative pratiche presso gli enti competenti e/o intestazione delle relative pratiche, con relativa assunzione di responsabilità anche per gli aspetti relativi alla normativa ricavabile dal Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni. L'onere per l'eventuale adeguamento di tali attrezzature alle norme di sicurezza è a carico del Comune.
  - c. Fornitura di tutti i materiali di pulizia e igiene sia per gli ambienti che per il personale e gli utenti, manutenzione dei mezzi d'opera e dei beni di consumo qui non espressamente citati.

## **Articolo 9 – Pulizia e sgombero rifiuti**

1. La ditta ha l'obbligo di tenere pulita ogni superficie interna ed esterna del cimitero - meglio descritta all'art. 1 - con le seguenti modalità:
  - a. **Operazioni giornaliere:**
    - in tutti i locali e in tutte le zone pavimentate e non, spazzamento con scope o mezzi meccanici, raccolta del relativo rifiuto prodotto e conferimento negli appositi contenitori;
    - nei servizi igienici, rimozione di eventuali ragnatele, lavaggio ad acqua dei pavimenti, delle superfici piastrellate, delle tazze, degli orinatoi e dei lavelli, e loro disinfezione, pulizia e spolveratura delle porte interne ed esterne, rifornimento carta igienica e carta asciugamani, verifica funzionamento rubinetti e scarichi dell'acqua ed eventuale sistemazione;
    - svuotamento di tutti i contenitori mobili adibiti al deposito provvisorio dei rifiuti con pulizia dell'area circostante, raccolta dei vasi, recipienti di plastica, stracci, carta, cellophane e ceri lasciati in abbandono e riversamento degli stessi negli appositi contenitori;
    - raccolta delle corone di fiori appassiti e relativi fusti in occasione della celebrazione di riti funebri e/o solennità o funerali di particolare importanza;
    - pulizia e riassetto dei viali non pavimentati con ghiaia, pulizia dei viali pavimentati con autobloccanti, e delle aree libere adibite o da adibire a campi inumazione, con raschiatura, rastrellatura, asportazione di erbacce e graminacee, di sassi e pietre;
  - b. **operazioni periodiche**
    - per tutte le superfici pavimentate coperte (porticati), lapidi di guerra, chiesetta, steli e monumenti, mensilmente pulizia con rimozione delle ragnatele e spolveratura delle superfici libere, spazzatura, lavatura dei pavimenti con idonei detergenti ogni volta necessari;
    - pulizia mensile delle superfici vetrate mediante lavaggio con specifico detergente;

- 
- per i locali uffici, pulizia settimanale con rimozione di eventuali ragnatele, spazzatura e lavatura dei pavimenti, spolveratura delle pareti e dell'arredo esistente e loro disinfezione ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità;
  - per i locali adibiti a ricovero dei mezzi d'opera e magazzino, pulizia trimestrale con rimozione delle ragnatele, spazzamento e raccolta dei rifiuti, riassetto dei materiali e delle attrezzature ivi depositate; per i monumenti comunali, pulizia, spolveratura e deragnatura annuale nel periodo immediatamente antecedente Ognissanti;
  - per i percorsi pedonali e carrabili, in occasione di gelate o nevicate, stesura di sabbia vagliata, sale o altro materiale antigelo quando ne ricorre il caso, con immediatezza e comunque all'apertura giornaliera del cimitero allo scopo di prevenire infortuni agli utenti e al personale del cimitero. Durante la distribuzione del sale dovranno essere usate tutte le cautele del caso per salvaguardare le essenze seminate, le piantumazioni e i pavimenti di ogni tipo;
  - per i viali, marciapiedi ed i percorsi interni, pulizia e sgombero della neve, con immediatezza e comunque all'apertura giornaliera, dagli accessi, dalle arcate e dalla cappella cimiteriale. I cumuli di neve non dovranno essere di impedimento all'espletamento delle normali attività e al camminamento degli utenti e non dovranno ostacolare il libero accesso alle singole concessioni cimiteriali;
  - ricarica, livellamento e manutenzione dei percorsi pedonali con ghiaietto spezzato o stabilizzato calcareo almeno due volte l'anno di cui una volta nel periodo immediatamente antecedente ognissanti o con terra da coltivo per le aree ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
  - raccolta, stoccaggio in appositi contenitori e consegna dei rifiuti solidi urbani e assimilati agli urbani al Servizio pubblico in essere; tali attività dovranno rispettare il criterio della raccolta e conferimento dei rifiuti, le cui modalità di effettuazione del servizio devono far riferimento alla normativa del Comune di Racconigi.
2. Chiunque esegua presso il cimitero lavori per conto del Comune o di privati è tenuto a provvedere alla rimozione dei materiali di risulta e al relativo conferimento in discarica autorizzata, nonché al ripristino allo stato originario dei luoghi interessati dai lavori. E' fatto assoluto divieto di abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto fuori dagli appositi contenitori.

## **Articolo 10 - Manutenzione delle aree a verde e dei viali**

1. La ditta cura le piante, le siepi, le aree verdi di pertinenza del cimitero, come rappresentato dalla planimetria annessa al presente capitolato.
2. La ditta provvede al mantenimento del tappeto erboso, dell'area per la dispersione delle ceneri, dei campi comuni, delle aiuole, dei roseti, delle siepi e di tutto il patrimonio arbustivo ed arboreo esistente nelle 5 sezioni e di quello all'esterno del Cimitero e compreso nel perimetro della tavola grafica allegata, eseguendo annaffiature in tempi e modi opportuni al fine di evitare deperimenti e lo sfalcio periodico in modo da mantenerlo sempre ad un'altezza dal suolo compresa tra un minimo di mm. 25 e un massimo di mm. 100 (minimo n. 8 tagli annui e in ogni caso, nell'ultima decade di ottobre), allo sfalcio, raschiatura ed estirpazione delle erbe infestanti e grami-

---

nacee nascenti sia sul suolo che nei vialetti inghiaati e negli interstizi dei manufatti pubblici, semina nei punti ove l'erba è mancante, tosatura delle siepi a regola d'arte ogni volta se ne ravvisi la necessità (in ogni caso, prima dell'ultima decade del mese di ottobre) e potatura degli alberi, di qualunque altezza e natura (minimo n. 1 volta l'anno e prima dell'ultima decade di ottobre) a regola d'arte e in modo da mantenere un assetto vegetativo uniforme, loro eventuale estirpazione con fornitura e ripiantumazione di nuovi in caso di moria, estirpazione delle erbe infestanti, zappatura terreno circostante le piante, innaffiamento secondo necessità delle nuove piante messe a dimora e delle essenze piantumate nelle aiuole e fioriere.

3. I materiali di risulta degli sfalci e/o potature dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti negli appositi contenitori.
4. Il terreno coltivato ad erba deve essere costantemente mantenuto livellato. Quindi la ditta è tenuta ad effettuare riporti di terra in misura adeguata e conseguente semina di erba.
5. Le suddette prestazioni vengono eseguite con attrezzature professionali adatte all'andamento del terreno ed alla disponibilità di spazio.

## **Articolo 11 – Manutenzione ordinaria edifici e impianti**

1. La ditta provvede alla manutenzione ordinaria eseguendo tutto l'insieme di lavori, forniture e quant'altro, per mantenere il cimitero in condizioni ottime di conservazione e decoro, oltre a lavori di manutenzione straordinaria di piccola entità.
2. La ditta dovrà, altresì, provvedere a mantenere puliti e svuotati i canaletti di scolo da foglie e detriti, a riparare quei tratti che risultano deteriorati o guasti, alla pulizia dei pozzetti di scarico dei pluviali, alla pulizia delle griglie di scarico dell'acqua piovana.
3. La ditta provvede alla manutenzione, secondo necessità, della superficie dei campi di inumazione in modo da permetterne la fruibilità mantenendo e ripristinando le finiture presenti (piastrelle per camminamento, manto erboso, ecc.....) e il piano del terreno nel caso in cui la sepoltura presenti eccessi di terra, avvallamenti o sprofondamenti delle lapidi.
4. La ditta provvede ad effettuare un controllo periodico dello stato di manutenzione dei montafretri e delle scale metalliche in dotazione al Cimitero, eseguendo quei controlli di sicurezza che la ditta fornitrice delle suddette attrezzature, o il Responsabile della sicurezza, avrà indicato come necessari al mantenimento del livello di prestazione delle stesse.

## **Articolo 12 – Rottura casse**

1. Nel caso di rottura di casse nei loculi, cappelle, sepolcreti e tombe private, la ditta dovrà provvedere immediatamente a delimitare la zona in modo da impedire l'accesso agli utenti del cimitero e a richiedere l'intervento dei titolari della concessione cimiteriale, previo interpello al Comune sulle loro generalità, in modo che facciano intervenire un'impresa specializzata di loro fiducia per riparare il danno provocato, per la pulizia di tutte le superfici interessate mediante lavaggio con soluzioni disinfettanti e per la sostituzione della cassa rotta.

- 
2. Le spese di sostituzione della cassa, riparazione eventuale danni provocati, pulizia, disinfestazione e smaltimento dei rifiuti sono a carico dei relativi titolari della concessione.

### **Articolo 13 - Mansioni comprese nel corrispettivo a corpo dell'appalto**

1. La ditta esegue tutte le prestazioni comprese nel presente capitolato, e in particolare:
  - a. Custodia e vigilanza del cimitero in relazione al regolare e ordinato afflusso dei visitatori e all'osservanza delle regole di comportamento per il rispetto del luogo, reperibilità e pronto intervento nei casi segnalati dal Comune.

### **Articolo 14 - Organizzazione del personale**

1. La ditta, nello svolgimento dei servizi previsti dal presente capitolato, è libera di organizzare il personale ed i mezzi secondo criteri e modalità proprie. Assume l'obbligo di fornire e dotare il proprio personale dipendente di tutti i macchinari, gli attrezzi manuali, le attrezzature protettive ed antinfortunistiche, le divise, i prodotti detergenti, i disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti dal presente capitolato, oltre a quanto indicato nell'elenco dei prezzi unitari.
2. La ditta dovrà comunicare, in relazione alla propria offerta, la presenza effettiva del personale.
3. Il personale addetto dovrà indossare una divisa decorosa, uguale per tutti, da sottoporre all'approvazione della Direzione del contratto.

### **Articolo 15 - Personale di servizio**

1. Tutti i servizi e prestazioni incluse nel presente Capitolato Speciale sono effettuati direttamente dalla ditta con mezzi e personale propri.
2. La ditta garantisce, oltre ad un operatore, la reperibilità ed il pronto intervento, la presenza del personale necessario per le inumazioni, tumulazioni e trasporti di salme nel cimitero, l'accoglienza dei feretri anche se in orario eccedente a quello di apertura del cimitero (evento assai raro).
3. Il personale dovrà essere informato, formato e dotato di indumenti, mezzi e presidi igienico sanitari e dispositivi di protezione dagli infortuni idonei e specialistici ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, poiché la ditta risulterà responsabile per le inadempienze e/o malattie professionali insorte.
4. Il personale sarà sottoposto a vaccinazioni, ai sensi delle vigenti disposizioni, nonché alle altre misure in materia di prevenzione degli infortuni o di malattie connesse con l'attività svolta.
5. Il personale dovrà obbligatoriamente essere formato, ai sensi dell'art. 21 del regolamento regionale n. 7/R dell'8.08.2012. Le attestazioni di partecipazione con esito positivo ai corsi di cui all'art. 21 del regolamento, dovranno essere trasmesse al Comune per ogni addetto.

### **Articolo 16 - Mansioni del personale in servizio presso il cimitero**

1. Sono compiti specifici del personale in servizio presso il cimitero:

- 
- a. Ricevere ed accompagnare le salme sino al luogo della sepoltura, accertandosi della loro esatta destinazione.
  - b. Fornire le informazioni che vengono richieste dai visitatori.
  - c. Vigilare affinché chiunque frequenti il cimitero tenga un contegno corretto quale si addice al carattere del luogo.
  - d. Vigilare affinché tutto ciò che è posto ad ornamento delle sepolture non venga manomesso, asportato o rovinato.
  - e. Effettuare, assistere e coadiuvare tutte le operazioni riguardanti traslazioni di cadaveri o resti di cadaveri, inumazioni e tumulazioni, provvedendo alla formazione della fossa per le inumazioni, per le reinumazioni ed alla rimozione e smaltimento del tamponamento delle estumulazioni.
  - f. Effettuare, assistere e vigilare alle operazioni di esumazione o estumulazione di cadaveri o resti di cadaveri.
  - g. Mantenere la pulizia di tutti i locali e tutti gli spazi e superfici cimiteriali.
  - h. Attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del Regolamento di Polizia Mortuaria circa il rinvenimento di oggetti preziosi o ricordi personali.
  - i. Fare immediato rapporto per iscritto al Comune di qualsiasi incidente avvenga nel cimitero e delle infrazioni al presente capitolato che fossero compiute da privati, dai visitatori e dai concessionari.
  - j. Avvertire il Comune delle riparazioni straordinarie occorrenti ai manufatti del cimitero e la ditta per le riparazioni ordinarie.
  - k. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli adempimenti di cui agli articoli 52 e 53 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285 e s.m.
  - l. Trasmettere al competente Ufficio Tecnico, un elenco periodico, dettagliato, delle lastre copriloculo o copriossario mancanti che devono essere acquistate e sostituite.

## **Articolo 17 - Doveri generali del personale addetto al cimitero**

1. Il personale addetto al cimitero, oltre ai compiti attinenti alle proprie specifiche attribuzioni e alla collaborazione generale per il buon andamento del servizio, deve sempre tenere un contegno confacente con il carattere del servizio e del luogo in cui si svolge.

In particolare deve:

- a. Vestire in servizio la divisa e tenerla in condizioni decorose;
- b. Presentarsi in perfetto ordine, con la barba rasa o curata, i capelli pettinati e pulito nella persona;
- c. Prestarsi al servizio in qualunque ora straordinaria, anche notturna, in caso di necessità e di emergenza;
- d. Astenersi, mentre è in servizio, dal fumare all'interno dei locali chiusi e durante le cerimonie funebri;
- e. Aver cura del regolare funzionamento dei servizi e delle attrezzature dei quali fa uso.

Allo stesso, è fatto rigoroso divieto di:

- a. Eseguire all'interno del cimitero attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese,



---

sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso;

- b. Ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, regali o altri emolumenti non dovuti, anche per l'effettuazione di prestazioni rientranti nei propri doveri di ufficio;
- c. Segnalare al pubblico nominativi di ditte che svolgano attività inerenti ai cimiteri, anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- d. Esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero che al di fuori di essi ed in qualsiasi momento;
- e. Trattenere per sé o per terzi cose rinvenute o recuperate nel cimitero.

## **Articolo 18 - Spese e oneri a carico della ditta**

1. Tutte le spese e gli oneri inerenti al presente appalto, nessuno escluso o eccettuato tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto quanto se stabiliti o accresciuti successivamente, e a questo comunque conseguenti, comprese le spese per le utenze con decorrenza dalla data di inizio della gestione (energia elettrica, acqua potabile, e servizio telefonico e fax), sono a totale carico della ditta, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune.
2. Lo stesso dicasi per tutte le spese e gli oneri attinenti:
  - a. l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio, in osservanza delle norme di legge vigenti, decreti e contratti collettivi di lavoro in materia di assicurazioni sociali obbligatorie, prevenzione infortuni sul lavoro, disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia e tubercolosi.
  - b. la dotazione, gestione, deposito o manutenzione dei mezzi necessari a svolgere i servizi oggetto del contratto d'appalto.
  - c. a garantire l'osservanza in materia di igiene, sicurezza, prevenzione e assicurazione contro incendi, furti, danni a cose e danni a persone.
  - d. all'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni demaniali e privati.
  - e. all'acquisto degli ulteriori arredi o attrezzature che ritenesse occorrenti e di quanto altro necessari al fine dell'esecuzione dell'appalto, nell'intesa che alla scadenza l'intera dotazione rimarrà di esclusiva proprietà della ditta, salvo quanto espressamente richiamato nel precedente articolo 16.
3. Fanno pure carico alla ditta tutte le spese relative al contratto d'appalto, nonché ogni eventuale altra imposta o tassa, fatta eccezione per l'I.V.A. sui corrispettivi.
4. Nell'appalto, a corpo, è previsto l'uso di software per la gestione di tutte le operazioni cimiteriali fornito dal Comune di Racconigi.
5. La Ditta dovrà fornire e prevedere a propria cura e spese:
  - la dotazione di idoneo hardware di supporto collegato alla rete internet per la consultazione dei dati caricati.

---

## CAPO III - PRESTAZIONI CIMITERIALI COMPRESSE NELL'IMPORTO CONTRATTUALE

### Articolo 19 – Inumazioni, tumulazioni, esumazioni, estumulazioni.

1. La ditta accoglie, con il proprio personale in numero adeguato al bisogno e al rispetto delle norme di sicurezza, le salme, i resti mortali o le ceneri presso il cimitero e le accompagna sino al luogo della loro sepoltura definito con nota di servizio del Comune, accertandosi della loro esatta destinazione, ed esegue tutte le operazioni meglio descritte nelle schede in calce, consentendo ai parenti del defunto di assistere alle operazioni.
2. Ogni operazione cimiteriale sarà resa solo dopo una nota di servizio del Comune di Racconigi.
3. La ditta non potrà procedere ad alcuna operazione senza essere in possesso della preventiva nota di servizio emessa, dal Comune. Detta nota di servizio, puntualmente eseguita, sarà inviata via mail o p.e.c., elettronica o cartacea.
4. L'inottemperanza della ditta all'obbligo di conformarsi alle note di servizio del Comune comporta un richiamo scritto che sarà rilevante ai fini dell'applicazione delle penalità e dell'eventuale risoluzione del contratto previsti in apposito Capo del presente capitolato.
5. La fornitura in opera della terra da riporto e la sabbia di livellamento campi, l'eventuale utilizzo di enzimi e altri prodotti chimici di pulizia e igienizzazione, e il loro costo è compreso nel compenso a corpo per l'appalto in oggetto.
6. La quantità stimata delle singole prestazioni è un valore di attenta derivazione statistica sugli anni precedenti e sulle previsioni relative determinati dalla revisione 2016 del P.R.C. e precisamente quelli riscontrati del decennio 2006/2015. La ditta non potrà rivalersi per eventuali scostamenti statistici in quanto il servizio é affidato "a corpo".
7. Prestazioni diverse da quelle di cui alle schede in calce al presente capitolato potranno essere eseguite dalla ditta previa obbligatoria nota di servizio del Comune. Il relativo costo unitario dovrà essere preventivamente concordato sulla base degli stessi prezzi contenuti nelle schede e applicando il ribasso praticato dalla ditta emerso in sede di aggiudicazione.
8. La ditta avrà cura di avvertire il Comune dell'avvicinarsi della predetta stima, mentre il Comune avrà cura di proporre l'adeguamento della previsione contrattuale.
9. Di seguito si elencano le operazioni cimiteriali che saranno eseguite dall'appaltatore, con un report statistico per gli anni 2017 - 2021:

	Loculi	Ossari	Tombe di famiglia	Sepulture in campo comune	Sepulture in terra (private)	Prov. in T.f.	Cremaz.	TOTALE
Media annuale	39,0	4,2	58,2	4,8	1,7	0,7	3,3	111,9
Previsioni per 1 anno	39	0	58	5	2	1	5	110
Previsioni per 5 anni	195	0	290	25	10	5	25	550

	Esumaz. andate a buon fine	Estumulaz. andate a buon fine	Esumazioni con reinumaz.	Estumulaz. con ritumulaz.	Esumazioni con cremazioni dei resti	Estumulaz. con cremazioni dei resti	Estumulaz. con inumaz.	TOTALE OPERAZ. CIMITER.
Media annuale	10,2	42,4	0,5	35,5	0,1	0,2	6,7	95,6
Previsioni per il 1° anno	60	42	5	14	3	3	8	135
Previsione per 2° - 3° - 4° - 5° anno	10	42	5	14	3	3	8	85
Previsioni per 5 anni	100	210	25	70	15	15	40	475

10. Tutti gli smaltimenti derivanti dalle operazioni cimiteriali sopra descritte sono a totale carico della Ditta, compresi gli oneri di carico, trasporto, scarico e smaltimento in discarica autorizzata.

---

## CAPO IV - RAPPORTI ECONOMICI CON LA DITTA E RAPPORTI TRA LA DITTA E ALTRI SOGGETTI

### Articolo 20 - Importo dell'appalto a base di gara

1. Per tutte le prestazioni di cui al presente capitolato, verrà riconosciuto alla ditta un compenso determinato a corpo come di seguito specificato e il cui valore, ai soli fini fiscali e contrattuali, è stabilito e stimato in presunti € **353.554,00 + I.V.A. (€ 70.710,80/anno + I.V.A.)** per le tutte le opere, forniture e prestazioni a corpo del presente capitolato.

Il prezzo di aggiudicazione verrà corrisposto dal Comune in rate quadrimestrali posticipate, previa presentazione di regolare fattura e dimostrazione della regolarità contributiva. Tale somma è remunerativa per la ditta degli oneri di sicurezza.

2. Categoria prevalente e numero di riferimento della nomenclatura del servizio:

Categoria: n. 27 - Descrizione: Altri servizi – Importo: € 353.554,00 netto (a corpo)

- a. CPV: n. 98371110-8 e 98371111-5 – Descrizione: Servizi cimiteriali e servizi di manutenzione

### Articolo 21 - Contabilità e revisione prezzi

1. Nell'ambito del compito del Direttore dell'esecuzione di direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, viene redatta la contabilità secondo le seguenti modalità:

- **avvio dell'esecuzione** della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie al riguardo; verrà redatto un verbale firmato dal Direttore e dall'esecutore, nel quale sono indicate le aree e gli ambienti dove si svolgerà l'attività, la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale é tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività.
- **verifica di conformità** (quadrimestrale) per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione; verrà redatto un apposito processo verbale dal quale risultano valutati gli aspetti qualitativi e quantitativi della prestazione effettuata. La verifica della conformità é svolta dal Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'eventuale presenza del RUP e dando avviso all'esecutore della data del controllo affinché quest'ultimo possa intervenire.
- **certificato** attestante l'avvenuta **ultimazione** delle prestazioni dal quale risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Tale certificato viene trasmesso all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso; all'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune. Il direttore dell'esecuzione riferisce al RUP sulle eventuali contestazioni all'esecutore anche ai fini dell'applicazione delle penali. Successivamente all'emis-

---

sione del certificato di verifica finale, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo definitivo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del servizio prestato.

2. Ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.lgs 50/2016 (**clausole di variazione del prezzo**), si fa presente che il prezzo complessivo dell'importo del contratto varierà annualmente, a partire dal secondo anno, secondo le variazioni dell'indice nazionale annuale dei prezzi al consumo Istat, sia in termini positivi (inflazione) che negativi (deflazione);
3. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 511, legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che prevede che in caso di variazione dei prezzi, in un aumento o in diminuzione, superiore al 10 %, l'appaltatore ha facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo.

## **Articolo 22 - Rapporti con la concessionaria del servizio di illuminazione votiva**

1. La Ditta è a conoscenza, ed accetta senza riserva alcuna, che la gestione del servizio di illuminazione votiva del cimitero è gestita direttamente dalla ditta Crealux s.r.l. fino al 31.12.2028 in virtù del contratto stipulato in data 04.02.2009.
2. Pertanto, la Ditta dovrà consentire, in ogni momento, l'accesso al cimitero e all'impianto da parte della ditta Crealux s.r.l. per le operazioni relative alla gestione e alla manutenzione dell'impianto di illuminazione votiva.
3. I rapporti con gli utenti del servizio di illuminazione votiva sono di esclusiva competenza della ditta Crealux s.r.l.
4. Eventuali danneggiamenti causati dalla Ditta all'impianto di illuminazione votiva esistente saranno rimborsati direttamente al gestore di tale servizio.
5. All'appaltatore corre l'obbligo di segnalare alla ditta Crealux s.r.l. i danni provocati eventualmente da altre ditte che effettuino lavori presso il cimitero.
6. Prima di effettuare qualsiasi operazione all'interno del cimitero che possa pregiudicare il funzionamento dell'impianto elettrico di illuminazione votiva ivi esistente, la Ditta dovrà avere cura di avvertire, per tempo, lo stesso gestore ed il Comune.

## **Articolo 23 - Rapporti con il Comune e con le Imprese che effettuano interventi diversi**

1. Ogni qual volta il Comune o qualsiasi Impresa autorizzata procede ad effettuare interventi di diversa natura, la ditta consente, in ogni momento, l'accesso al cimitero per l'effettuazione dei necessari lavori.

---

## CAPO V - ONERI E OBBLIGHI DIVERSI

### Articolo 24 - Responsabilità della ditta

1. La ditta assume, direttamente, in ogni caso e nel più ampio modo, qualsiasi responsabilità derivante dai danni comunque provocati nello svolgimento del servizio, incidenti o disgrazie accidentali, che potessero essere arrecati al Comune, al personale e a terzi, tenendone indenne l'Amministrazione del Comune.
2. Altrettanto dicasi per le eventuali inosservanze alle prescrizioni di legge e di regolamenti generali e locali.
3. E' fatto obbligo alla ditta di comunicare tempestivamente al Comune il nominativo del Rappresentante legale in carica e ogni eventuale variazione di ragione sociale e del personale adibito ai servizi. A richiesta del Comune, la ditta, senza che via sia contraddittorio, deve sostituire il personale inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai doveri del servizio.
4. Il personale della ditta impiegato al presidio del cimitero o all'esecuzione di lavori deve disporre di idoneo apparecchio di comunicazione e di ricezione per poter essere tempestivamente reperito dagli uffici comunali in caso di necessità.
5. Per l'esecuzione delle prestazioni di accoglienza dei feretri e loro tumulazione o inumazione, la ditta assicura la presenza di proprio personale in numero adeguato al tipo di prestazione da eseguire allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

### Articolo 25 - Denuncia eventi eccezionali

1. La ditta ha l'obbligo di avvertire subito il Comune, prima telefonicamente e successivamente a mezzo fax, ove abbia conoscenza di eventi eccezionali, ad essa non imputabili, che impediscano il regolare svolgimento del servizio.
2. La ditta deve comunque sempre adoperarsi per quanto possibile, affinché l'appalto abbia il suo regolare decorso, limitando gli eventuali danni ed inconvenienti riscontrati e denunciati.

### Articolo 26 - Sicurezza sui luoghi di lavoro

1. I lavori e le prestazioni oggetto del presente appalto devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. La ditta è altresì obbligata ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. La ditta predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. La ditta non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel

---

presente articolo.

5. Nell'esecuzione dei lavori la ditta dovrà adottare di sua iniziativa tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la buona riuscita degli stessi e l'incolumità degli operai e dei terzi assumendosi, in caso di infortunio, ogni responsabilità civile e penale e sollevando il Comune da ogni responsabilità.
6. La ditta assume, altresì, ogni responsabilità anche nei confronti di terzi per danni che dovessero derivare, oltre che dall'attività svolta, dalla cattiva conservazione dei luoghi e delle opere esistenti in ambito cimiteriale imputabili ad inosservanza degli obblighi derivanti dal presente Capitolato.
7. La ditta è obbligata a fornire al Comune, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
8. Inoltre è obbligata ad osservare le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cimitero.
9. La ditta che gestisce il servizio si impegna a redigere il prescritto documento di valutazione dei rischi e ad aggiornare e integrare il DUVRI allegato al presente capitolato, che farà parte integrante del contratto e dovrà essere conservato ed aggiornato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 durante l'esecuzione del servizio.
10. La ditta, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al Comune, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, comprende il documento di valutazione dei rischi e contiene inoltre le notizie riferite allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
11. La ditta è tenuta ad acquisire gli eventuali piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dalla ditta.
12. La ditta esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del Comune, l'iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali.

## **Articolo 27 - Subappalto**

1. Il subappalto del servizio non potrà superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto e saranno autorizzati dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016; il ricorso al subappalto deve essere specificato in sede di partecipazione alla gara con l'obbligo dell'individuazione di una terna di subappaltatori.
2. In entrambe i casi, gli oneri relativi sono a carico della ditta che, comunque, resta l'unico referente contrattuale per il Comune.

---

## **Articolo 28 – Cauzione provvisoria e definitiva**

1. L'offerta da presentare per l'affidamento dell'appalto deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al due per cento dell'importo stimato dell'appalto riferito all'intero periodo di valenza contrattuale, comprensivo degli oneri per la sicurezza. Si richiama integralmente l'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.
2. Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui sopra e, in particolare, è vietata la cauzione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.
3. E' richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al dieci per cento dell'importo finale definitivo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al dieci per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; qualora il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale. Si richiama integralmente l'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.
4. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile. La garanzia è presentata in originale al Comune prima della formale sottoscrizione del contratto.
5. La garanzia bancaria o assicurativa, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto dal contratto di appalto, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta (VIA PEC) del Comune.
6. Il Comune può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale e anche per l'applicazione di penali; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Comune senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto della ditta di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
7. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura originaria qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dal Comune.
8. La garanzia cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente allo spirare del sesto mese successivo alla scadenza del contratto di appalto; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
9. L'importo della cauzione provvisoria e della garanzia definitiva sono ridotti nei modi consentiti dall'art. 93 comma 7 del D.lgs. 50/2016.

## **Articolo 29 – Obblighi del personale**



- 
1. La ditta si impegna a richiamare, sanzionare e se necessario sostituire i propri dipendenti che non osservino modi seri e cortesi, siano trascurati nell'eseguire il servizio e usino un comportamento o un linguaggio riprovevole, si rifiutino di utilizzare gli indumenti e presidi antinfortunistici e in generale non osservino le prescrizioni di cui al presente capitolato.
  2. La cattiva condotta sarà valutata sotto l'aspetto disciplinare e, ove grave, potrà costituire titolo, ferme le responsabilità personali, per la risoluzione del contratto fra la ditta e il Comune. Le segnalazioni e le richieste del Comune in ordine alle sanzioni a carico del personale saranno impegnative per la ditta.

### **Articolo 30 – Clausola sociale**

1. I concorrenti, nel caso di aggiudicazione, qualora abbiano l'esigenza di disporre di ulteriori risorse umane rispetto a quelle già presenti nella loro organizzazione per lo svolgimento delle attività rientranti fra quelle oggetto dell'appalto di cui trattasi, si impegnano formalmente, in via prioritaria, all'assunzione delle maestranze che operano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, dedite da diversi anni al servizio di che trattasi, dagli stessi individuate come idonee, qualora ciò sia coerente con la propria organizzazione di impresa.

### **Articolo 31 – Contratti collettivi**

1. La ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se la ditta non sia aderente alle associazioni stipulanti o recede da esse e indipendentemente dalla ditta stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.
2. L'inosservanza degli obblighi del presente articolo, accertata dal Comune o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, comporterà trattenute sulle rate/canone fino a scadenza dell'annualità, previa contestazione dell'inadempienza accertata. Lo svincolo e la restituzione della cauzione non saranno effettuati fino a quando l'Ispettorato del lavoro non avrà accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Per quanto previsto nei precedenti commi la ditta non potrà opporre eccezione al Comune né avrà titolo per il risarcimento dei danni.

### **Articolo 32 – Scioperi**

1. Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, la ditta è incaricata di pubblico servizio ed è tenuta a fornire le prestazioni di cui al presente capitolato in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente e nei limiti di cui alla legge 12/6/1990, n. 146 e alla legge 11.03.2000 n. 83.

### **Articolo 33 – Attrezzi e macchine**

1. La scelta delle attrezzature e delle macchine da utilizzare deve essere fatta dalla ditta tenendo in debita considerazione la compatibilità delle stesse in rapporto alla struttura del cimitero. In particolare le attrezzature devono essere tecnicamente efficienti, dotate di tutti quegli accessori e dispositivi necessari a proteggere e

---

salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti in Italia e nella U.E., con l'obbligo di mantenerle, nel tempo, in perfetto stato di funzionalità.

2. Al riguardo è esclusa qualsiasi azione di rivalsa nei confronti del Comune, assumendo la ditta qualsiasi responsabilità civile o penale per eventuali danni a cose o persone che si dovessero verificare durante l'espletamento dei servizi.
3. La ditta potrà utilizzare le attrezzature e macchinari di proprietà o in possesso del Comune (carrelli elevatori, scale, alza feretri, ecc.....) presenti all'interno del cimitero qualora, dalla stessa ditta, ritenuti idonei; in questo caso la manutenzione ordinaria ed i relativi costi spetteranno alla ditta mentre la manutenzione straordinaria sarà a carico del Comune.

### **Articolo 34 - Obblighi assicurativi**

1. Tutti gli obblighi assicurativi. antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico della ditta la quale ne è la sola responsabile, con esclusione del diritto di rivalsa e con manleva nei confronti del Comune.
2. La ditta è obbligata, prima della sottoscrizione del contratto, a produrre polizza assicurativa di cui all'art. 103, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, che tenga indenne il Comune da tutti i rischi connessi all'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa deve essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
3. La copertura delle predette garanzie assicurative deve coprire tutta la durata del contratto d'appalto più un periodo di mesi dodici.
4. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile.
5. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
6. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dal Comune a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve prevedere una somma assicurata non inferiore a € 353.554,00 (euro trecentocinquantatremilacinquecentocinquantaquattro/00).
7. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore ad € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) con un limite minimo, per persona, di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) e, per danni a cose, di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).
8. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
  - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al

---

Comune;

b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Comune.

9. Le garanzie di cui ai commi precedenti, prestate dalla ditta coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici e sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data terminale dell'appalto; a tale scopo:

a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa in conformità alla scheda tecnica 2.3 allegata al D.M. n. 123/2004;

b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione o dovuti a fatto della ditta nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.

### **Articolo 35 - Infurtuni e danni**

1. La ditta non avrà diritto ad alcun indennizzo per avaria, perdite o danni diretti o indiretti che si verificano, durante il corso dell'appalto, ad attrezzature ed automezzi di sua proprietà.
2. L'eventuale sostituzione di attrezzature ed automezzi rimane a totale carico della ditta.
3. La ditta è comunque tenuta a prendere tempestivamente ed efficacemente tutte le misure preventive atte ad evitare questi danni.
4. La ditta risponderà direttamente dei danni alle persone e alle cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune.

### **Articolo 36 - Penalità**

1. L'inosservanza o l'inadempienza delle prescrizioni e obblighi a carico della ditta contenute nel presente capitolato e qualsiasi infrazione alle disposizioni normative vigenti e agli ordini o disposizioni impartite dall'Amministrazione del Comune, rendono passibile la ditta di una penale, oltre all'obbligo di ovviare alla inadempienza stessa entro il termine che sarà stabilito dal Comune, di € 300,00 (euro trecento/00) per ogni infrazione contestata oltre a € 150,00 per ogni giorno di ritardo oltre le 24 ore previste per ovviare all'inconveniente.
2. Preliminarmente all'applicazione di qualsiasi penale, il Comune contesta l'insorta inadempienza al domicilio della ditta a mezzo di lettera via posta elettronica certificata; la ditta avrà la facoltà di produrre le proprie deduzioni entro il termine massimo di giorni cinque dalla ricezione del provvedimento.
3. Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'appaltatore saranno sottoposte alla verifica dell'appaltante che procederà, a suo insindacabile giudizio, all'eventuale applicazione delle penalità come sopra determinate.

### **Articolo 37 - Controversie**

1. Qualora insorgano controversie in fase esecutiva del servizio, circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute, si farà riferimento all'art. 206, e per quanto compatibile all'art. 205 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.

- 
2. Le eventuali ulteriori controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, con le procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi.
  3. Tale procedura può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
  4. Nelle more della risoluzione delle controversie la ditta non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Comune.
  5. Fatta salva l'applicazione delle procedure di transazione e di accordo bonario previste dagli articoli 205, 206 e 208 del D.lgs. n. 50/2016, tutte le controversie tra il Comune e l'Appaltatore derivanti dall'esecuzione del contratto saranno deferite al Foro di Cuneo. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.lgs. n. 50/2016.

### **Articolo 38 – Risoluzione del contratto**

1. Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti nei confronti della ditta, nei seguenti casi e salva ed impregiudicata l'azione di risarcimento dei danni:
  - a. Qualora non siano soddisfatte una o più delle condizioni di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016;
  - b. Frode nell'esecuzione dei lavori;
  - c. Recidiva per inadempimento alle disposizioni del Comune riguardo al rispetto dei tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
  - d. Manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
  - e. Inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
  - f. Arbitraria interruzione del servizio o mancata ripresa dello stesso da parte della ditta senza giustificato motivo;
  - g. Rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
  - h. Subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
  - i. Non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
  - j. Nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 o al D.U.V.R.I. o ai piani di sicurezza e ai piani operativi di sicurezza di cui al presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Comune;



---

## **Articolo 40 - Prestazioni non comprese nei precedenti articoli**

1. La ditta potrà essere incaricata direttamente dal Comune per l'esecuzione di piccole opere interne al cimitero che non eccedano i limiti previsti dalla normativa nazionale in materia di lavori pubblici per gli affidamenti diretti. La ditta eseguirà dette opere sulla base di un computo metrico ed un capitolato speciale d'appalto predisposti dal Comune.
2. Detta clausola opera a favore del Comune, il quale non resta obbligato ad affidare alla ditta l'esecuzione delle eventuali opere extra contratto.

## **Articolo 41 - Trattamento dati personali**

1. Il Comune, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, informa che i dati personali della Ditta e quelli derivanti dall'applicazione del presente capitolato saranno raccolti e conservati presso gli uffici comunali.
2. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione, e, con riferimento al vincitore, il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.
4. La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui all'art. 19 del decreto citato.
5. In relazione al trattamento dei dati conferiti, l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, contemplare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

---

## **CAPO VI - PRESTAZIONI NON IN REGIME DI ESCLUSIVITA'**

### **Articolo 42 - Manutenzione manufatti privati**

1. Fermo restando quanto previsto dal Regolamento di polizia mortuaria e dal Piano regolatore cimiteriale per la costruzione di nuove tombe e la manutenzione straordinaria di quelle esistenti, i privati possono provvedere, a loro spese e previa autorizzazione, all'esecuzione di interventi quali spostamento marmi, opere murarie di manutenzione o di ripristino su manufatti di loro proprietà o concessione (tombe di famiglia, sepolcreti, cappelle private, ecc...), secondo le modalità definite dal Regolamento di polizia mortuaria.
2. Prima dell'inizio dei lavori da eseguirsi da parte dei privati su edicole funerarie in concessione, la ditta dovrà verificare il possesso, da parte dei richiedenti, di tutte le autorizzazioni a ciò necessarie.
3. Tutti i lavori all'interno del Cimitero dovranno, comunque, essere eseguiti con le modalità indicate nel Regolamento di polizia mortuaria e nel Piano regolatore cimiteriale, oltre al rispetto delle vigenti normative edilizie in materia.

### **Articolo 43 - Divieto vendita**

1. E' fatto assoluto divieto di vendita e commercio al dettaglio o all'ingrosso di fiori, vasi, lumini o qualsiasi altro oggetto, all'interno o nei pressi del Cimitero da parte della ditta.

# A

## ALLEGATI TECNICI ESECUTIVI

1. SEPOLTURA PER INUMAZIONE
2. SEPOLTURA PER TUMULAZIONE
3. ESUMAZIONE ED ESTUMULAZIONE
4. SEPOLTURA DI CENERI IN CINERARIO COMUNE
5. SEPOLTURA DI CENERI IN MANUFATTO E IN AREA DISPERSIONE CENERI  
“ROSETO”
6. SEPOLTURA OSSA IN OSSARIO COMUNE
7. RIPRISTINI IGIENICI LOCULI
8. OPERAZIONI CIMITERO SICUREZZA
9. DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE SANZIONI SICUREZZA



---

# OPERAZIONI CIMITERIALI

## 1. SEPOLTURA PER INUMAZIONE

L'inumazione è una delle operazioni cimiteriali di seppellimento che consiste nella collocazione del feretro all'interno della fossa scavata nel terreno (cimiteriale).

Per legge le dimensioni della fossa sono mt. 0.80 x 2.20 e mt. 2.00 di profondità con un massimo di mt. 2.50.

Le caratteristiche di:

- griglia delle sepolture
- cippo cimiteriale
- tumulo provvisorio

Sono visibili negli elaborati facenti parte del vigente Piano Regolatore Cimiteriale.

### Operazioni

Le operazioni minime sono:

- traslazione del feretro da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stato deposto) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente elettrico, ecc.). Il feretro deve essere preso in consegna dagli addetti al servizio di inumazione all'ingresso del cimitero e poi sepolto.
- preparazione della fossa: lo scavo sarà eseguito nelle dimensioni sopradette e dovrà essere allineato con le sepolture esistenti e comunque perfettamente collocato nella griglia di seppellimenti del campo di sepoltura. Si ricorda che la norma prevede la distanza minima tra le fosse di almeno mt. 0,50 da ogni suo lato. Lo scavo della fossa potrà essere svolto con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o skid loader tipo bobcat) o a mano, facendo uso di badile, vanga e piccone, avendo cura di disporre i primi 50 cm di terreno scavato distinto dal terreno degli strati sottostanti (art. 71 D.P.R. 285/90).
- sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza dell'introduzione del feretro da parte degli operatori nella fossa. Inoltre deve consentirsi la praticabilità (anche durante condizioni meteorologiche particolari) da parte dei famigliari. A tale scopo è consigliato l'uso di sabbie e inerti di piccola granulometria o di pedane amovibili in legno/metallo apposite. Si dovranno predisporre camminamenti per una facile e sicura praticabilità dei Campi di Sepoltura da parte dei dolenti; non sono indicate modalità e materiali in quanto questi possono essere varie, da concordarsi comunque con il Direttore dell'esecuzione del servizio: es. uso di sabbia granulare, oppure di sabbia fine o da riempimento oppure un misto granulometrico di sabbia di frantoio e ghiaietto fine, ecc..
- introduzione del feretro: l'introduzione del feretro generalmente avviene con l'uso di idoneo cala bare che consenta una lenta discesa del feretro stesso nella fossa, avendo cura di evitare che la cassa arrivi sul fondo bruscamente. In questa operazione è compresa anche l'eventuale idonea apparecchiatura da installare a seconda del tipo di cala bare utilizzato (es. binari, padelle, ecc.), la sua rimozione e lo sgombero dell'area per un perfetto riempimento della fossa. Il cala bare è un attrezzo di ausilio che potrà essere impiegato sia per il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i che per rendere qualitativamente migliore il servizio di sepoltura in terra come richiesto. Ne consegue che la metodica e la griglia delle sepolture (distanze tra fossa e fossa), potranno risultare modificate rispetto

---

all'esistente.

- seppellimento: deposizione del terreno di scavo nella fossa, utilizzando per primo lo strato superficiale di 50 cm scavato, in modo che vada a contatto con la bara. L'operazione deve essere svolta con la pala a mano, fino a completa copertura della bara. La cura fondamentale deve essere quella di evitare cadute o introduzione di zolle o inerti grossi che possano far risuonare la cassa. Dopodiché, dovranno essere fatti allontanare famigliari e dolenti al fine di procedere al completo riempimento della fossa, che potrà avvenire sia a mano che con mezzo meccanico. Nel caso in cui la chiusura della fossa avvenga durante l'orario di apertura del cimitero ovvero alla presenza dei dolenti, dovrà sempre essere attesa cura e cautela nella introduzione del terreno evitando accelerazioni eccessive o esecuzioni frettolose o procedure poco rispettose e/o decorose. L'area di sepoltura può essere luogo di pericolo per l'utenza, es. la presenza di una o più fosse aperte, zolle di terra che possono causare inciampo, ecc.; inoltre se la chiusura e compattazione della sepoltura a terra avviene anche in parte anche con l'ausilio del mezzo meccanico, come una piccola pala gommata, terna o miniescavatore, è obbligo non fare stazionare persone non addette ai lavori, nel raggio d'azione di tali mezzi: la Ditta è responsabile delle operazioni di sepoltura e della loro esecuzione corretta, supervisionata da Direttore dell'esecuzione del contratto e/o dal Capo Squadra Operai Comunali.
- formazione del tumulo: al termine della copertura della fossa e sua compattazione, anche con attrezzi a mano, dovrà realizzarsi un tumulo di terreno privo di inerti mediogrossi e/o grosse zolle, conformato secondo le dimensioni e sagomature stabilite; successivamente, dovrà essere fornito e posto in opera a carico dei famigliari del defunto un cippo numerato, collocato alla testa della fossa. Il cippo dovrà essere realizzato sulla base dei cippi tipo previsto dal piano regolatore cimiteriale del Comune di Racconigi. Questi dovrà avere incisi o apposti su una targhetta di materiale resistente agli agenti atmosferici (art. 70 D.P.R. 285/90) il numero progressivo di sepoltura/fossa, nome, cognome, data di nascita e morte del defunto.
- prima manutenzione del tumulo (primi 6 mesi): durante i primi 6 mesi dal seppellimento non potrà essere collocato alcun copri tomba o cippo marmoreo da parte dei famigliari sul luogo di sepoltura. In questo periodo dovrà svolgersi la manutenzione del tumulo e dei percorsi adiacenti volta a ripristinare avallamenti, sconnessioni, franamenti ecc. dovuti alla lenta ricompattazione del terreno. Nello stesso periodo, bisogna svolgere almeno ogni due mesi la sistemazione del tumulo di sepoltura. Gli interventi manutentivi sui percorsi tra sepoltura e sepoltura dopo i primi 6 mesi dal seppellimento sono compresi nel servizio di manutenzione dei campi comuni.

### **Prescrizioni particolari**

La morfologia e le caratteristiche di alcune aree impongono che le operazioni di scavo debbano essere fatte a mano, con esclusione dell'uso di mezzi meccanici, che porta a danneggiamenti delle pavimentazioni e degli arredi. Potranno essere utilizzati gli scavatori solo su specifica autorizzazione fatta dal Responsabile dell'esecuzione del servizio per singola operazione, sempre che vengano posti in opera accorgimenti adeguati per impedire danneggiamenti alle pavimentazioni e cordonature.

---

## 2. SEPOLTURA PER TUMULAZIONE

La tumulazione consiste nella sepoltura (collocazione) del feretro in un loculo, nicchia, avello, ovvero un piccolo vano funerario generalmente realizzato:

- in una costruzione ad uso collettivo in quanto a più loculi, generalmente da concedere singolarmente ("LC" - Loculi Comunali, edifici anche a più piani sia fuori terra che parte interrati);
- in una costruzione concessa a privati realizzata ad uno o più loculi per sepolture familiari, edicole funerarie fuori terra, seminterrate, cripte interrate.

### Operazioni minime previste:

- Preparazione del loculo, apertura del loculo quando provvisto di lapide fornita in concessione, tramite la sua rimozione e deposito temporaneo in luogo indicato dal Responsabile dell'esecuzione del servizio. (N.B. quando trattasi di lapide non fornita in concessione, la sua rimozione avverrà tramite marmista o personale di fiducia del concessionario). Dovrà essere eseguita la pulizia dell'interno del loculo, la predisposizione dei materiali di chiusura (lastra in cls. a. o mattoni), la preparazione in sito di attrezzo "montaferetri" per il sollevamento ed introduzione del feretro nel loculo di destinazione secondo la normativa di cui al D. Lgs. 81/2008 e sm.
- Traslazione del feretro dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria dove era stato deposto) al luogo di sepoltura tramite idonea attrezzatura (barella a ruote, carrello semovente ecc.). Se l'attrezzo di traslazione non è dotato di dispositivo di sollevamento o questo non è idoneo alla collocazione di destinazione del feretro, quest'ultimo dovrà essere traslato in idoneo "montaferetri", già predisposto e di cui al punto precedente.
- Introduzione del feretro, che generalmente avviene con l'uso di idonea slitta a rulli che ne consente un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti laterali del loculo e/o che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
- Seppellimento: realizzazione della chiusura del loculo tramite posa in opera di lastra in cls. a. realizzata come da disposizioni specifiche del Direttore dell'esecuzione del contratto. La lastra di chiusura sarà sigillata perimetralmente con idonea malta cementizia additivata con idrofugante e plasticizzante di idonee caratteristiche che consentano la realizzazione di una chiusura ermetica a liquidi e gas (prodotti determinati dai fenomeni putrefattivi cadaverici). Può altrimenti eseguirsi chiusura in muratura da una testa con uso di mattoni pieni in laterizio e malta cementizia additivata con idrofugante e plasticizzante di idonee caratteristiche tali da consentire la realizzazione di una chiusura ermetica a liquidi e gas; dovrà inoltre essere realizzata l'intonacatura sempre con malta additivata come sopra con spessore medio di almeno cm. 1,5. La muratura dei loculi va effettuata con mattoni in piano con uno spessore di 13 + 2 cm della malta di spessore o mediante lastra in calcestruzzo opportunamente sigillata con malta adatta. Tale operazione spesso sarà svolta alla presenza dei familiari del defunto e, pertanto, dovrà sempre essere attesa cura e cautela nella introduzione del feretro nel loculo (oppure nei vani ipogei di tombe private), evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o evidenziazione di imperizia. Il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto, mai in esubero o carente, il tutto al fine di procedere con rispetto e decoro. Al termine della chiusura del loculo ed al termine della completa pulizia e ripristino dei luoghi è previsto sia collocata una targa temporanea con gli estremi anagrafici, data di nascita e di morte del defunto, secondo le indicazioni del Responsabile del servizio, oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale che, come da eventuale regolamentazione, potrà essere consentito. In mancanza di indicazioni ulteriori, la targa sarà composta da un cartello plastificato, da porsi o sulla lastra di chiusura o sulla lapide non ancora incisa. In questo ultimo caso, quando la lapide verrà asportata per la lavorazione, la targa identificativa verrà spostata e collocata sulla lastra di chiusura.

- 
- prima manutenzione del luogo di sepoltura (primi 6 giorni): nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura quotidianamente sarà eseguita verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo; comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione, definitiva, tramite invio a rifiuto o eventuale riciclo del fusto se e come previsto dal Responsabile dell'esecuzione del servizio.

---

### 3. ESUMAZIONI ED ESTUMAZIONI

#### Esumazioni ed Estumulazioni ordinarie

Questo servizio rientra nei compiti d'istituto previsti dal T.U.II.ss. n° 1265/34 e dal conseguente regolamento di Polizia Mortuaria, D.P.R. n° 285/90 art. 82, 83, 84, 85, 85, 87, 88, 89 e dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98, oltre alla restante normativa vigente in materia.

Il risultato che il servizio deve assicurare è di garantire, in particolare ed in netta prevalenza, l'esecuzione delle esumazioni svolgendo, nei periodi individuati, tutte le operazioni previste come da elenchi che saranno periodicamente predisposti dagli uffici comunali ed acclusi in specifici provvedimenti, ottemperando pertanto alle disposizioni di igiene pubblica, razionale gestione organizzativa cimiteriale e nel decoro e rispetto verso il defunto e suoi famigliari.

Una volta programmate le esumazioni e le estumulazioni, gli uffici comunali comunicheranno alla ditta se i resti ossei dovranno essere collocati in ossario comune, oppure in cellette singole.

I resti mortali non mineralizzati vanno reinumati nel campo degli indecomposti (Sezione V).

In tutte le operazioni di esumazione/estumulazione, il verbale deve riportare le eventuali contestazioni dei famigliari o presenti all'operazione.

In particolare, ma non esclusivamente, sono comprese in questo servizio le seguenti attività:

#### Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nella operazione finalizzata alla esecuzione della raccolta dei resti ossei, da effettuarsi al termine del periodo di una sepoltura quindicinale di feretro in fossa di terreno cimiteriale. Queste potranno essere svolte secondo programmazione che gli uffici comunali stabiliranno.

Le operazioni minime previste sono:

- Preparazione del campo comune o sua porzione per esumazione ordinaria, previa collocazione di cartelli e/o paline di segnalazione all'utenza dell'area oggetto d'operazione e recinzione dell'area di lavoro anche con semplici nastri. Seguirà l'esecuzione della rimozione dei copri tomba collocati in corrispondenza di ogni sepoltura da esumare. Se il materiale lapideo ed inerte in genere dovrà essere rotto e ridotto per la rimozione e smaltimento, questo sarà raccolto in apposito contenitore/automezzo, per il trasporto e scarico al luogo di stoccaggio e successivo idoneo smaltimento. Tali operazioni dovranno svolgersi evitando e/o limitando pericoli per i fruitori del cimitero o di quell'area interessata, disponendo comunque al termine di ogni turno o giornata lavorativa, una idonea perimetrazione del sito d'intervento, avendo sempre cura di prevedere ed operare in modo decoroso, rispettando il luogo di sepoltura.
- Apertura della sepoltura a terra: lo scavo delle fosse da esumare in quel turno lavorativo o quando per l'intera giornata (2 turni), potrà avvenire anche senza soluzione di continuità, disponendo il terreno di scavo lateralmente alle fosse, considerando la sequenzialità delle operazioni e procedendo sempre e comunque (quando possibile) deponendo il terreno nel lato in cui non vi sono sepolture ovvero nel lato già esumato (e non ancora riutilizzato). Lo scavo potrà essere svolto con mezzo meccanico (tipo miniescavatore a cingoli gommati o skyd loader tipo bobcat attrezzato) ovvero a mano, facendo uso di pala, vanga, o piccone. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questi avverrà fino all'affiorare del co-perchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre. La prosecuzione dello scavo avverrà a mano con idonea attrezzatura utensile, in sequenza progressiva secondo l'ordine di sepoltura, portando a termine una sola esumazione per volta.
- Sistemazione del bordo fossa: questa operazione deve consentire lo svolgimento in sicurezza

---

delle operazioni di esumazioni che sono svolte a mano da un operatore che lavora all'interno della fossa. Solo se possibile e specificatamente richiesto e disposto dal Responsabile del servizio e/o dal capo squadra operai sarà consentito l'avvicinarsi alla fossa scavata ad un familiare del defunto purché siano rispettate le condizioni generali di sicurezza.

- Raccolta dei resti ossei: la ditta (se non diversamente disposto dal Responsabile del servizio e/o dal capo squadra operai) è responsabile delle operazioni ed a questa compete la decisione relativa al riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta, e quindi, se può procedersi con l'esumazione ovvero risulti necessario la reinumazione del resto mortale/salma. Inoltre è responsabile ed estensore di verbale relativo a ciascuna operazione che viene compiuta su ciascuna fossa e di quanto viene ritrovato (oggetti, ecc.) in ciascuna sepoltura. E' previsto che si provveda alla raccolta a mano di ciascun resto osseo equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei DPI (dlgs 81/2008 e s.m..) e di apposito sacchetto in tessuto naturale (cotone/cotone-lino/lino), di colore scuro (verde scuro, grigio scuro, nero, ...), biodegradabile e di dimensioni di circa cm. 50 75, dotato di laccio di chiusura e di targhetta idonea su cui riportare gli estremi del cippo (nome-cognome del defunto, data di nascita e data di morte, cimitero di sepoltura, campo, nr. di "cippo" o di fossa). Al termine della raccolta di tutti i resti ossei di ciascun defunto, svolgendo l'operazione con meticolosità, precisione e cura, collocando di volta in volta i resti nell'idoneo sacchetto, si procederà alla completa rimozione e pulizia della fossa dalle residue parti in legno, metalliche, d'indumento, e/o tessuti vari. Sarà inoltre cura vangare il fondo della fossa per almeno 10/15 cm al fine di rimescolare la porzione di terreno che è rimasta in aderenza con il feretro, su cui si sono concentrati gli esiti della putrefazione e scheletrizzazione cadaverica e quindi per riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Se il direttore dell'esecuzione del contratto lo riterrà opportuno (generalmente da eseguire sempre quando si opera in campi comuni che hanno già svolto almeno due turni quindicinali di inumazioni), si dovrà fornire e porre in opera idonei e particolari sostanze capaci di migliorare le caratteristiche mineralizzanti di tali terreni.

- Accertamento di salma inconsunta: constatato lo stato delle spoglie mortali ovvero in presenza di salma inconsunta da parte della Ditta, potrà procedersi secondo tre opzioni in accordo con il Responsabile del servizio e/o il capo squadra operai:

- ✓ Re-inumazione, previa ricollocazione in nuovo feretro ligneo fornito a cura del familiare, applicando la precedente targhetta metallica (con speciale collante) in cui sono riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto. La re-inumazione nella stessa fossa sarà caso eccezionale e pertanto dovrà essere eseguita la bonifica dello stato di terreno di vecchia giacitura del feretro e la collocazione contestuale alla nuova inumazione di idonee sostanze atte a favorire la mineralizzazione del feretro re-inumato. Generalmente la re-inumazione avverrà per traslazione del resto mortale, una volta collocato nella nuova cassa nel campo di inumazione in uso corrente e sepolto in continuità ed ordine alle sepolture in terra ordinarie con le modalità descritte nell'articolo della inumazione.

- ✓ Raccolta del rifiuto cimiteriale: considerando per rifiuto cimiteriale i proventi da esumazione/estumulazione, resti di cassa (lignei e metallici), rivestimenti in tessuto, indumenti salma, questi dovranno essere raccolti in un apposito contenitore o automezzo dal quale verranno poi traslati e depositi per lo stoccaggio temporaneo in un idoneo contenitore previa eventuale riduzione volumetrica.

- ✓ Collocazione e destinazione dei resti ossei: i sacchetti di resti ossei di volta in volta chiusi, etichettati, saranno subito collocati nella camera mortuaria o cappella cimiteriale in supporto idoneo predi-

---

sposto. Questi potranno essere collocati in ossario comune o collocati in ossarietto o loculo o tomba di famiglia secondo quanto richiesto dai famigliari e disposto dal Responsabile del servizio. Se da collocarsi in ossario comune questa operazione è da eseguirsi con tempi e procedure previsti dal Responsabile del servizio. Se da collocarsi in sepoltura privata (ossarietto, loculo, tomba di famiglia), dovrà essere trasferito l'intero contenuto del relativo sacchetto all'interno di idonea cassetta in zinco (a norma secondo i disposti del DPR 285/90) che sarà fornita a cura del familiare. Il trasferimento delle ossa avverrà con estrema cura, cautela e precisione da parte degli addetti, equipaggiati con i dovuti D.P.I., abbigliamento decoroso, pulito ed in ordine, procedendo con la disposizione del cranio, ossa femorali, tibia, bacino ecc. via via fino alle ossa più minute. Terminata l'introduzione delle ossa, sarà eseguita la chiusura della cassetta per saldatura a stagno ovvero tramite viteria secondo le disposizioni del Responsabile del servizio ed eventuale sigillatura. Sarà obbligatorio apporre targhetta metallica incisa o riportare gli estremi anagrafici del defunto con penna ad inchiostro nero indelebile. La ditta avrà compiti come da disposizione di servizio del Responsabile del servizio e per gli effetti di apposita "ordinanza per regolare le esumazioni" attivata dal Sindaco a tal scopo. Quando i resti ossei sono da collocarsi in ossario comune e sono stati sistemati per il contenimento temporaneo in un sacchetto di plastica scura, quest'ultimo deve essere tassativamente svuotato e mai introdotto nel vano ossario, come previsto dalla legge.

### **Estumulazione ordinaria**

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione finalizzata alla raccolta dei resti ossei da effettuarsi al termine del periodo di concessione di loculo o tomba (sepoltura privata).

Le modalità e gli elenchi delle estumulazioni da compiersi sono stabiliti da appositi provvedimenti predisposti dagli uffici comunali.

Queste potranno essere di norma svolte da novembre a febbraio secondo programmazione che comunque stabilirà il Responsabile del servizio, nel modo seguente:

- Recinzione dell'area di lavoro, anche solo con nastri, e trasporto di montafereetri/lettiga nell'area, previa verifica di efficienza.
- Apertura del loculo, quando provvisto di lapide fornita in concessione, tramite sua rimozione e deposito temporaneo in luogo indicato dal direttore dell'esecuzione del contratto e/o dal capo squadra operai (N.B.: quando trattasi di lapide non fornita in concessione e quindi fatta realizzare dal concessionario, la sua rimozione avverrà per diretta cura di questi);
- demolizione della muratura e chiusura ermetica esistente avendo cura di eseguire tale operazione equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei D.P.I. (D.lgs. 81/2008) raccogliendo le macerie in apposito contenitore per lo stoccaggio e smaltimento idoneo. Tale operazione dovrà essere svolta evitando e/o limitando pericoli anche igienico sanitari per i fruitori del cimitero o di quel sito cimiteriale, disponendo, contestualmente all'abbattimento del diaframma murario e alla pulizia del loculo, una apparecchiatura mobile in tessuto o confezione idonei alla sottrazione alla vista del contenuto del loculo stesso, al fine di garantire decoro al luogo in attesa dell'inserimento nella cassetta dei resti ossei. Tutte queste operazioni saranno coordinate dalla ditta quale responsabile e verbalizzante l'operazione in esecuzione, con la supervisione del capo squadra operai. L'apertura del loculo consentirà di appurare, in prima analisi, lo stato della cassa lignea e di quella in zinco, perché si possano predisporre le modalità di estrazione del feretro per la constatazione della "trasformazione cadaverica" e quindi se la salma sia scheletrizzata o inconsunta.
- Estrazione del feretro: l'operazione dovrà avvenire nella completa sicurezza degli operatori e de-

---

limitando opportunamente l'area di lavoro, attrezzando in modo chiaro, sicuro e netto il perimetro entro il quale sono ammessi solamente gli addetti autorizzati. Per l'estrazione dovrà essere utilizzata idonea impalcatura (se loculo posto in quota), trabattelli o montafereetro per lavorare in sicurezza e garantire una totale, corretta e completa esecuzione operativa; l'attrezzo sarà predisposto di ausili per l'estrazione anche tramite scorrimento del feretro e sua traslazione ad idonea altezza di lavoro dal piano di calpestio d'opera.

- **Raccolta dei resti ossei:** alla Ditta (se non diversamente predisposto dal Responsabile del servizio) compete il riconoscimento di salma consunta o salma inconsunta e quindi se può procedersi alla estumulazione ovvero risulti necessaria la inumazione del cadavere o indirizzo a cremazione come resto mortale; inoltre è responsabile di quanto viene ritrovato sia nel loculo sia all'interno del feretro (oggetti ecc...). La cassa lignea spesso si presenta già in parte sconnessa, comunque deve essere rimossa a partire dal coperchio e, se necessario, dalle parti laterali. Rimosso il coperchio ligneo è necessario rimuovere il coperchio metallico, per dissaldatura o taglio con idoneo utensile/elettro utensile. E' obbligo eseguire le operazioni con precisione, cautela e perfetto coordinamento, avendo cura di non eseguire operazioni violente o per le quali venga praticato sforzo fisico inutile. Constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di resto osseo si procede alla raccolta di questo deponendolo da subito in cassetta in zinco, o in sacchetto di tessuto scuro naturale (come descritto per la esumazione ordinaria) per la destinazione finale in ossario comune nelle modalità previste dal direttore dell'esecuzione del servizio. La confezione della cassetta in zinco avverrà con le modalità descritte per la esumazione ordinaria.

- **Accertamento di salma inconsunta:** constatato lo stato delle "spoglie mortali" ovvero in presenza di salma inconsunta potrà procedersi secondo tre opzioni che saranno indicate dal Responsabile del servizio:

**a) ritumulazione,** previa ricollocazione in nuovo feretro doppio o se il precedente feretro risultasse riassemblabile (comunque escludendo le risaldature del coperchio metallico) deponendo questo accuratamente ricomposto e chiuso all'interno del cassone di zinco da fornire, il cui coperchio di zinco verrà saldato perimetralmente senza soluzione di continuità apponendo eventuale sigillatura ed applicando targhetta metallica (con speciale collante) in cui saranno riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del Responsabile del servizio;

**b) cremazione,** previa ricollocazione del resto mortale in idonea nuova cassa lignea standard da fornire (modello e tipologia indicato dal Responsabile del servizio) e suo trasferimento in camera mortuaria / cella frigorifera; la fornitura della cassa lignea per la cremazione della salma inconsunta ovvero del resto mortale, sono a carico dei famigliari del defunto;

**c) inumazione,** previa preparazione di fossa con le stesse modalità descritte per tale operazione nell'articolo relativo, da svolgersi però in idoneo "campo sezione V", provvedendo al trasferimento del resto mortale in cassa lignea nuova da fornire, con l'uso eventuale di idonei e specifici prodotti per la riduzione del periodo di permanenza eventuale del feretro in terra, e comunque sempre a garanzia di una efficace ripresa dei processi putrefattivi cadaverici per rendere incisiva l'azione microbiologica del terreno. Le fasi di seppellimento sono descritte nella "inumazione".

- **raccolta del rifiuto cimiteriale:** si vedano le modalità e concetti descritti per la esumazione ordinaria;

- **pulizia del vano loculo:** al termine delle operazioni specifiche relative all'estumulazione si provvederà alla pulizia accurata del loculo utilizzando sabbia fine e segatura da spargere sull'intera parte interna del loculo in particolare il fondo estremo, raccogliendo con idonei attrezzi tutto questo materiale as-



---

sorbente, destinandolo come rifiuto da incenerire. Verranno utilizzati di seguito specifici prodotti per la disinfezione ed eliminazione di odori, al termine delle operazioni. Se il loculo sarà subito riutilizzato per nuova sepoltura (stesso concessionario) o per la collocazione della cassetta di resti ossei, si provvederà a tali operazioni con le modalità descritte rispettivamente nelle tumulazioni e/o collocazioni di resti ossei/ceneri. Se il loculo sarà invece messo a disposizione per nuova concessione, si provvederà ad eseguire la imbiancatura interna di tutte le facce verticali, orizzontali a latte di calce dato in due successive mani, a pompa od a pennello, previa eventuale realizzazione di nuova impermeabilizzazione interna dell'intradosso del piano di appoggio feretro e del bordo perimetrale, per almeno cm. 10, delle parti interne, eseguendo l'applicazione con cura dall'angolo formato dalle pareti ed intradosso soletta di appoggio feretro.

### **Sepoltura di Resti Mortali per re-inumazione**

Come visibile nelle procedure di esumazioni ordinarie e straordinarie, qualora ci si imbatta in resti incontanti, si devono reinumare.

Si tratta di una inumazione normale, come descritta nella scheda "Operazioni cimiteriali – Sepoltura per inumazione", e i cui si riporta la descrizione della procedura.

La re-inumazione è una operazione cimiteriale che prevede la ricollocazione del resto mortale in nuovo feretro ligneo fornito a cura del familiare, applicando la precedente targhetta metallica (con speciale collante) in cui sono riportati gli estremi anagrafici del defunto ovvero per apposizione degli stessi con penna ad inchiostro indelebile comunque secondo specifiche disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

La re-inumazione nella stessa fossa sarà caso eccezionale e in questo caso dovrà essere eseguita la bonifica dello stato di terreno di vecchia giacitura del feretro e la collocazione contestuale alla nuova inumazione di idonee sostanze atte a favorire la mineralizzazione del feretro re-inumato.

Generalmente la re-inumazione avverrà per traslazione del resto mortale, una volta collocato nella nuova cassa nel campo di inumazione in uso corrente e sepolto in continuità ed ordine alle sepolture in terra ordinarie con le modalità descritte nell'articolo della inumazione.

### **Collocazione di resti ossei in tomba di famiglia o loculo o ossario**

Le operazioni da svolgere sono simili a quelle descritte per le ceneri nella scheda "Operazioni cimiteriali – Sepoltura ceneri in manufatti", con l'ovvia avvertenza di sostituire a "urna cineraria" o "ceneri" la dizione: "cassetta resti ossei".

### **Dispositivi di protezione individuale**

Il personale deve indossare i D.P.I. forniti dalla ditta e di seguito elencati, conformi a quanto prescritto nel D.lgs. 81/2008 e sm:

- A) calzature impermeabili con puntale rinforzato (stivali);
- B) tute impermeabili monouso con cappuccio in tyvek;
- C) guanti in crosta;
- D) guanti impermeabili – antitaglio;
- E) occhiali sigillati con valvola di aerazione;
- F) mascherina antipolvere classe FFP3;
- G) elmetto di protezione.

---

#### **4. SEPOLTURA DI CENERI IN CINERARIO COMUNE E IN AREA ADIBITA ALLA DISPERSIONE DELLE CENERI "ROSETO"**

La dispersione delle ceneri in Italia può farsi all'interno dei Cimiteri:

- in un "contenitore" (manufatto) cinerario comune, apposito, adibito o da adibire a tal scopo;
- nel giardino per la dispersione delle ceneri e in natura, fuori dall'ambito cimiteriale.

Nel caso di cinerario comune, questo oggetto, potrà essere un fabbricato (es. una edicola funeraria recuperata e ridestinata a tale funzione dal Comune), oppure un loculo o un manufatto anche monumentale, atto a consentire l'operazione di "dispersione" e conservazione "indistinta" delle ceneri di coloro i quali hanno scelto tale forma di sepoltura.

Il Responsabile del servizio individuerà ed impartirà disposizioni relative al manufatto adibito o realizzato a tal scopo e le precise modalità operative, che comunque, come operazioni minime, potrebbero essere come segue:

- preparazione del cinerario comune, che dovrà essere anticipatamente aperto ed allestito con collocazione di una apparecchiatura funeraria a drappo, di tessuto e colore idonei;
- traslazione delle ceneri; l'urna cineraria sarà prelevata dal carro funebre o dalla camera mortuaria ovvero ricevuta dai familiari ovvero potrà essere da questi trasportata a mano fino al cinerario svolgendo un silenzioso ordinato corteo fino al luogo di sepoltura; giunti sul luogo l'urna sarà deposta su un tavolino su ruote con piano in legno scuro e drappo viola con sviluppo fino a terra, nella parte nascosta dal drappo del tavolino, in un ripiano interno, saranno collocati gli utensili necessari ad aprire e desigillare l'urna cineraria: N.B. a tale operazione sarà sempre presente il responsabile delle operazioni cimiteriali indicato dalla Ditta.
- dispersione; un operatore cimiteriale (sono al massimo necessari nr. 2 operatori per l'intera cerimonia, responsabile delle operazioni presso il cimitero di Racconigi nominato dalla ditta compreso), preleverà l'urna e la vuoterà lentamente all'interno del cinerario comune facendo attenzione che tutte le ceneri finiscano correttamente all'interno.
- Al termine della dispersione sarà eseguita, sempre alla presenza dei familiari, se richiesto, la chiusura del cinerario. Le operazioni descritte spesso sono svolte alla presenza dei familiari del defunto e, pertanto, dovrà sempre essere attesa cura e cautela nelle operazioni svolte, evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o che evidenzino imperizia. Il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto, e tale da poter procedere con il dovuto decoro.

---

## 5. SEPOLTURA DI CENERI IN MANUFATTO

La sepoltura di un'urna cineraria può avvenire per collocazione in:

- Celletta ossario (piccolo loculo specifico per accogliere tale cassetta);
- cinerario (tipologia ancora poco diffusa di loculo avente dimensioni come da normativa di Piano Regolatore Ciomiteriale);
- loculo;
- tomba di famiglia.

Per tale tipologia di sepoltura si richiamano le normative specifiche in materia di cremazione e conservazione delle ceneri sia a livello nazionale, sia a livello regionale e comunale, incluse le circolari del Ministero e dell'ASL competente.

Le operazioni minime previste sono:

- Preparazione dell'ossario o del cinerario, tramite apertura del vano, quando provvisto di lapide fornita in concessione, tramite sua rimozione e suo deposito temporaneo in luogo indicato dal direttore dell'esecuzione del contratto (quando trattasi di lapide non fornita in concessione la sua rimozione avverrà per compito di marmista od addetti incaricati e di fiducia del concessionario), pulizia dell'interno e predisposizione dei materiali di chiusura (lastra in cls. a., o lastra metallica idonea, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto). Nel caso in cui l'ossario o il cinerario fosse già occupato da altra urna o cassetta, l'operazione di apertura e sepoltura dovrà essere eseguita contestualmente per evitare di lasciare aperto e non protetto un ossario o cinerario già occupato. L'opera di sepoltura in un cinerario od ossario già occupato deve prevedere oltre che la rimozione della lapide, come sopra detto, anche la demolizione della muratura o chiusura con lastra, avendo cura di rimuovere le macerie e successivamente conferirle in contenitore idoneo. Si ponga attenzione al fatto che le operazioni di sepoltura di ceneri avvengono in genere in ambienti frequentati dagli utenti del cimitero e quindi è necessario porre in opera tutte le precauzioni e cautele oltre che attenzioni che denotino un servizio qualitativo atte a non arrecare disturbo ai luoghi, non determinare lamentele per disattenzioni o danni, esecuzione delle lavorazioni, garantendo continuativamente pulizia e precauzioni di sicurezza.
- Traslazione dell'urna cineraria da carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria o dove era stata deposta) al luogo di sepoltura tramite trasporto a mano a cura degli operatori cimiteriali o, se richiesto dai famigliari, a cura di uno dei famigliari stessi (tali oggetti non hanno problematiche igienico-sanitarie e pertanto la loro manipolazione in questi specifici casi potrà avvenire anche per opera dei familiari quando specificatamente richiesto). Nel caso in cui la quota a cui è posto l'ossario, il cinerario o il loculo fosse oltre mt. 1,65 dovrà farsi uso di apposita impalcatura che avrà le caratteristiche previste dalla normativa di sicurezza di cui al D.lgs 81/2008 e sm, ovvero tramite l'uso di montafereetri, quando dotato di cestello di lavoro: in questo caso, tale collocazione sarà riservata esclusivamente agli operatori cimiteriali.
- Seppellimento: realizzazione della chiusura dell'ossario o del cinerario o del loculo tramite la posa in opera di lastra in cls. a. realizzata come da disposizioni specifiche del direttore dell'esecuzione del contratto e sua sigillatura perimetrale con idonea malta cementizia. Vedasi l'articolo relativo alla "tumulazione". Può altrimenti eseguirsi chiusura in muratura da una testa con uso di mattoni pieni in laterizio e

---

malta cementizia: vedasi il precedente articolo sulla "tumulazione". Potrà infine eseguirsi la chiusura, se prevista e descritta dal Responsabile del servizio, tramite fissaggio di idonea lastra metallica di idoneo spessore e materiale (es. lamiera zincata a caldo, rame, ecc.). Tale operazione spesso sarà svolta alla presenza dei familiari del defunto e, pertanto, dovrà sempre essere assicurata cura e cautela nello svolgimento dei lavori, evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, attuazione di operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o che evidenzino imperizia; il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto mai in esubero o carente, tutto al fine di procedere nel rispetto e decoro del luogo, dei familiari e del defunto.

- formazione del tumulo: al termine della chiusura del cinerario o ossario o loculo dovrà essere eseguita la completa pulizia e ripristino dei luoghi, la ricollocazione della lapide quando quest'ultima è fornita assieme alla concessione; è previsto sia collocata una targa temporanea anche in cartoncino rigido di colore bianco su cui saranno riportati o stampati gli estremi anagrafici, data di nascita e di morte del defunto, secondo le indicazioni del Responsabile del servizio, oltre alla eventuale collocazione provvisoria di fotografia o arredo floreale come da regolamentazione vigente.
- prima manutenzione del luogo di sepoltura (primi 6 giorni): nei primi 6 giorni dalla avvenuta sepoltura sarà eseguita quotidianamente la verifica dello stato delle eventuali corone o cuscini floreali ammessi e quindi lasciati a decoro del luogo; comunque al sesto giorno è prevista la loro completa rimozione definitiva, tramite invio a rifiuto od eventuale riciclo del fusto se e come previsto dal Responsabile del servizio.

---

## 6. SEPOLTURA DI RESTI OSSEI IN OSSARIO COMUNE

La sepoltura dei resti ossei in ossario comune avviene:

- quando espressamente richiesto dai familiari del defunto,
- quando non viene disposto altro tipo di sepoltura da parte dei familiari, ovvero per scomparsa di familiari, eredi o aventi titolo nei confronti del defunto stesso.

È una tipologia di sepoltura ed operazione cimiteriale che viene definita dal Regolamento nazionale di polizia mortuaria, "compito d'istituto" ovvero un'operazione dovuta sempre e comunque, salvo differente richiesta del familiare, come anzi detto.

Nel cimitero esiste alcuni un ossari comuni, collocati in genere in posizione interrata sotto i porticati.

L'introduzione delle ossa deve avvenire in forma indistinta, e pertanto la loro collocazione all'interno avverrà trasferendovi il contenitore in tessuto o materiale plastico utilizzato nella fase di raccolta o da esumazione o da estumulazione.

Se richiesto dai familiari la traslazione ed il deposito dei resti ossei in ossario comune potrà avvenire anche alla loro presenza, affinché possano verificare e partecipare alla loro ultima sepoltura, avendo cura che il rito non assuma o possa dare atto a visioni o fatti inopportuni o macabri.

Sarà pertanto necessario provvedere anticipatamente all'apertura dell'ossario comune, transennare l'area per garantire lo svolgimento dell'operazione in sicurezza e riservare a tale operazione il maggior risvolto qualitativo possibile.

Le operazioni minime previste sono:

- Preparazione dell'ossario comune, apertura del sepolcro comune, posizionamento di transenna a distanza tale che non si possano intravedere immagini macabre o indecorose, garantendo una totale sicurezza nei confronti dell'utente e dell'operatore cimiteriale.
- Traslazione dei resti ossei direttamente a cura di addetto cimiteriale che trasporterà con idoneo carrello il sacchetto contenitore dal luogo di deposizione temporaneo ovvero dal luogo di estumulazione o esumazione all'ossario comune a cui è diretto.
- Seppellimento: deposizione diretta all'interno della camera funeraria. Quando i resti ossei sono stati sistemati in un sacchetto di plastica scura, quest'ultimo deve essere tassativamente svuotato e mai introdotto nel vano ossario, come previsto dalla legge; ciò non vale nel caso di sacchetto in cotone, che si degraderà nel tempo. Nel caso in cui non fosse possibile la discesa di un operatore nel vano ossario, la deposizione delle ossa avverrà collocando le stesse in un sacchetto scuro di tessuto leggero naturale (cotone o lino) biodegradabile, facendolo discendere anche tramite apposita fune e accertandosi che la sua deposizione avvenga nella maniera casuale e quanto più indistinta all'interno della camera ossaria stessa. Al termine sarà eseguita la chiusura dell'ossario comune e ripristinata la completa fruizione dei luoghi.

Le operazioni descritte spesso sono svolte alla presenza dei familiari del defunto e, pertanto, dovrà sempre essere prestata cura e cautela nelle operazioni svolte, evitando discussioni, intralci o sovrapposizioni di lavorazioni tra operatori, operazioni incerte, poco caute, affrettate o causa di danni a cose o che evidenzino imperizia; il numero del personale dovrà essere sempre sufficiente alla fase lavorativa in atto, mai in esubero o carente, tutto al fine di procedere nel rispetto e decoro.

---

## 7. RIPRISTINI IGIENICI DEI LOCULI

Sono gli interventi per rendere nuovamente utilizzabili i loculi e/o per ovviare ad inconvenienti di natura igienica a seguito di cause quali "casse scoppiate" con conseguente fuoriuscita di liquidi cadaverici e formazione di odori fortemente persistenti, invadenti e sgradevoli.

Possono riassumersi come segue:

- Ripristino per inconvenienti nel loculo (es.: scoppio cassa);
- ripristino di loculo per riutilizzo;

per le quali, prima di intervenire si deve, se previsto, chiedere la presenza sanitaria di un addetto dell'Azienda Sanitaria di competenza.

### Ripristino igienico sanitario di loculo – feretro

L'operazione, le forniture ed i materiali/attrezzi da impiegare, sono oneri della ditta affidataria e in genere oggetto di tariffa: la cassa di zinco per la ricofanatura verrà fornita dal familiare, che dovrà avere cura che la stessa sia consegnata puntualmente nel cimitero in cui è da compiersi l'operazione in argomento.

L'operazione è determinata dal manifestarsi all'interno del loculo della fuoriuscita di liquidi cadaverici determinati dal processo putrefattivo della salma. La fuoriuscita è causata in genere dall'azione aggressiva dei liquidi cadaverici in corrispondenza della piegatura della cassa in zinco (punto delicato di ogni cassa in zinco) per l'incrudimento del metallo, con incremento quindi della sua fragilità quando assoggettato a sforzi o tensioni. Il fenomeno di putrefazione è un processo naturale della materia organica e determina la produzione di liquidi e gas.

In taluni casi, tale fenomeno, può determinare la eccessiva sollecitazione della cassa di zinco. Ad esempio, a causa delle combinate azioni meccaniche (gas che rigonfia la cassa metallica) e chimiche (azione del liquido cadaverico che ha componenti sia organiche che chimiche aggressive), da una piccola fessura o incisione, sul fondo della cassa di zinco, nella sua piegatura o da una incisione piccola verificatasi durante l'introduzione e sistemazione della salma nel feretro, si potrà determinare la fuoriuscita del liquido cadaverico che, pertanto, percolerà nel feretro ligneo e da questo, con maggiore facilità, fuoriuscirà ed andrà a raccogliersi nel loculo.

A tal punto potranno verificarsi le seguenti condizioni tipiche:

**A)** La sigillatura della muratura o della lastra in cls a. di chiusura del loculo non è stata eseguita a perfetta regola d'arte, ne conseguirà la facile fuoriuscita di gas che ha una forte componente odorosa immediatamente percepibile e fortemente sgradevole, rendendo il luogo a volte impraticabile: quindi è necessario intervenire.

**B)** Il loculo internamente non ha una sufficiente pendenza verso l'interno e pertanto un'abbondante fuoriuscita di liquido cadaverico potrà imbibire la chiusura muraria e, se questa non è stata svolta con attenzione ed a perfetta regola dell'arte, consentirà la fuoriuscita sia del gas sia del liquido cadaverico; tale situazione ha una palese componente igienico sanitaria che obbligherà ad un intervento celere e determinato.

**C)** Il loculo internamente ha una cavillatura nella soletta in c.a. e da tale microfessura penetra il liquido cadaverico che potrà percolare nella parte sottostante, in genere un vano sottostante che potrà essere un cavo o un loculo. La denuncia di tali eventi è sempre dovuta alla principale fuoriuscita del gas e attraverso il suo caratteristico odore acre, che evidenzia il problema igienico-sanitario. L'intervento dovrà compiersi sia nel loculo che ha determinato la fuoriuscita di gas e liquidi sia nei vani o loculi coinvolti, ripristinando le condizioni igieniche.

L'intervento consiste nella esecuzione di igienizzazione dell'intero interno del loculo; tale operazione sarà svolta principalmente secondo il seguente schema:

- a) smontaggio lapide (quando fornita dal comune); nel caso di fornitura privata provvederà un marmista di fiducia del familiare;
- b) smuratura del loculo (demolizione del muro di chiusura o smontaggio lastra in cls);
- c) estrazione del feretro;
- d) deposizione feretro su supporto piano;

- 
- e) collocazione del feretro all'interno della nuova cassa metallica;
  - f) chiusura del feretro con saldatura continua del coperchio;
  - g) intervento all'interno del loculo con spargimento di sabbia fine, eventualmente mista con truciolo di legno fine;
  - h) raccolta della sabbia e smaltimento della stessa;
  - i) trattamento dell'interno loculo con idonei prodotti igienizzanti con capacità di scindere e dissolvere le molecole dell'odore;
  - j) eventuale ulteriore trattamento con idonei prodotti atti a scindere liquidi grassi;
  - k) intervento finale con deposito di polvere o compresse atte a rapprendere eventuali future fuoruscite di liquidi;
  - l) reintroduzione del feretro ricofanato all'interno del loculo;
  - m) chiusura loculo con nuova lastra o nuovi mattoni pieni con intonacatura esterna da 1,5 cm. (deve essere mantenuto l'eventuale cavo dell'illuminazione votiva esterno)
  - n) rimontaggio della lapide (quando fornita dal Comune); nel caso di fornitura privata provvederà un marmista di fiducia del familiare;
  - o) pulizia generale.

Nel caso di percolamento del liquido anche nel loculo o vano sottostante, è necessario eseguire nel loculo o vano sottostante le operazioni sopra elencate: a), b), c), d), g), h), i), j), k), l), m), n), o).

ATTENZIONE, nel loculo soprastante, prima della operazione l), si deve provvedere a:

k.1) rimuovere una porzione di calcestruzzo dall'angolo fra le pareti laterali del loculo e la soletta di appoggio del feretro, pulizia del solco realizzato, e intasamento tramite applicazione di malta tixotropica ovvero per riprese di getti, con caratteristiche impermeabilizzanti.

k.2) ad avvenuto essiccamento della malta, dopo accurata pulizia dalle polveri della soletta, applicare almeno 3 mani di cemento osmotico a pennello con cura di fare anche le pareti laterali per una altezza di 10 cm.

PRECISAZIONE: le operazioni sopra descritte, prevedendo una durata superiore a 24 ore, anche per il tempo necessario affinché i prodotti edilizi utilizzati possano svolgere i loro effetti ed essere nelle condizioni idonee per il riuso del loculo, richiedono che il feretro, una volta ricofanato, debba essere opportunamente ricoverato in camera mortuaria, nel deposito, in attesa che possa ri-tumularsi nel loculo risanato.

### **Ripristino di loculo per riutilizzo**

Alla scadenza della concessione, oppure nel caso si debbano sgomberare i loculi e recuperarli per nuovi utilizzi, questi devono essere ripristinati igienicamente con le operazioni del precedente punti : a), b), c), d), g), h), i), j), k), k.1), k.2, l), m), n), o), p).

---

## 8. OPERAZIONI CIMITERIALI IN SICUEZZA

### MODALITA' OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI

#### INUMAZIONE

##### MODALITA' OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI

**La corretta applicazione delle fasi della lavorazione deve essere effettuata esclusivamente da personale formato ai sensi della normativa vigente che deve:**

- 1) predisporre un cordone di sicurezza intorno al perimetro della zona di lavoro del braccio della pala meccanica (tramite colonnine con testine tendinastro);
- 2) allestire, precedentemente all'arrivo del feretro, il campo di inumazione realizzando lo scavo dell'intera fossa con escavatore meccanico o manualmente;
- 3) Lo scavo deve avere: profondità non inferiore ai 2,00 metri, lunghezza di 2,20 metri nella parte più profonda e larghezza di metri 0,80 per persone oltre i dieci anni di età; per bambini di età inferiore ai dieci anni avremo invece una lunghezza di 1,50 metri nella parte più profonda e larghezza di metri 0,50 (D.P.R. 10/09/1990 n.285);
- 4) allontanare la terra scavata dal ciglio dello scavo;
- 5) armare la parete dello scavo quando il dislivello è maggiore di metri 1,50;
- 6) preparare, se presente, il calabare automatico (calabare tipo americano) secondo le Relative procedure di sicurezza;
- 7) perimetrare la fossa con idonei parapetti e con la pedana in alluminio dotata di fermapiede (il calabare tipo americano può essere dotato di supporti che assolvono alla protezione richiesta);
- 8) riposizionare il cordone di sicurezza in modo da permettere al pubblico di assistere alle operazioni di inumazione (almeno due metri attorno ad ogni lato della fossa oltre ad un passaggio per l'arrivo del feretro);
- 9) trasportare il feretro al punto di inumazione tramite apposito carrello;
- 10) posizionare sul fondo della fossa (piano di arrivo del feretro) due traversi in legno per poter sfilare le cinghie o le funi anche a distanza;
- 11) fare scendere il feretro nella fossa con il calabare americano mediante il proprio sistema di discesa; se non si può utilizzare il calabare, il feretro viene calato tramite funi (l'operazione deve essere svolta almeno da quattro operatori);
- 12) recuperare le cinghie o le funi;
- 13) ricoprire di terra il feretro per alcune decine di centimetri, utilizzando una pala in modo che la terra affiorata venga riposizionata in superficie;
- 14) posizionare all'interno della fossa, se richiesto, l'eventuale cassetta-ossario del parente e ricoprirla di terra;
- 15) perimetrare nuovamente la fossa con idonei parapetti e predisporre il posizionamento della targa segna nome;
- 16) posizionare le corone di fiori e gli altri ornamenti e rimuovere il cordone di sicurezza;
- 17) ad inumazione terminata ed in assenza di pubblico, rimuovere il calabare e le protezioni, predisporre il cordone di sicurezza come al punto 1 e riempire la fossa tramite pala meccanica o manualmente in modo che la terra affiorata venga riposizionata in superficie.

#### TUMULAZIONE IN CAPPELLA

##### MODALITA' OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI

**La corretta applicazione delle fasi della lavorazione deve essere effettuata esclusivamente da personale formato ai sensi della normativa vigente che deve:**

- 1) predisporre un cordone di sicurezza intorno alla zona dove avverrà la tumulazione (tramite colonnine con testine tendinastro o manufatti simili) in modo da creare uno spazio per movimentare in condizioni di sicurezza il feretro;
- 2) aprire la cappella e verificarne le dimensioni e lo spazio adiacente a disposizione, per decidere gli ap-



---

prontamenti necessari al fine di lavorare in condizioni di sicurezza, sia che la tumulazione avvenga dall'interno oppure dall'esterno;

3) predisporre la tumulazione nelle prime file da terra inserendo il feretro manualmente, verificando le procedure operative ad esso relative;

4) nel caso la tumulazione interessi le ultime file superiori, installare il montafereetri internamente od esternamente alla cappella seguendo le procedure ad esso relative;

5) in alternativa approntare un piano di lavoro alla quota desiderata costituito da tubi innocenti ed assi in legno od in ferro conforme alla normativa vigente in materia;

6) procedere alla tumulazione interna alla cappella, solo quando tra il piano portafereetro ed il soffitto della cappella vi sia un'altezza pari a circa 180 centimetri. Questo per garantire una sufficiente condizione di sicurezza dell'operaio addetto alla tumulazione. Tale garanzia, in via primaria, viene raggiunta quando le file superiori vengano adibite ad ossario, ricavato con cassette piccole facilmente movimentabili a quelle altezze;

7) nel caso si utilizzi il montafereetri, bloccare i rulli di scorrimento del piano portafereetro ed il feretro mediante l'apposita cinghia;

8) chiudere le porte di sicurezza del cestello prima della salita ed assicurarsi tramite cintura di sicurezza a parti stabili della struttura;

9) azionare l'interruttore generale (pulsante di avvio), la pompa oleodinamica (leva di azionamento od il pulsante a mano) per ottenere lo spostamento del piano di carico fino alla quota desiderata (durante il movimento fare attenzione che non vi siano interferenze con luce votiva, vasi di fiori o lapidi);

10) se si utilizza il ponteggio, issare manualmente il feretro sul piano di lavoro con funi o fasce, collocando sul piano di traversi in legno che consentano lo sfilo delle funi;

11) giunti alla quota desiderata, far scorrere attraverso cilindri in legno il feretro nel loculo ponendo massima attenzione all'attrito che si genera e che potrebbe causare il ribaltamento della macchina o del ponteggio; Tale operazione deve essere compiuta da due addetti posizionati sul cestello, sul ponteggio o su scale portatili;

12) sollevare e abbassare gli eventuali attrezzi tramite una fune di servizio;

13) chiudere il loculo con una parete in muratura (in un secondo momento verrà riposizionata la lastra in marmo secondo le relative procedure di sicurezza);

14) azionare il pulsante a mano per riportare a terra;

15) rimuovere il piano di lavoro in tubi innocenti, se si sia approntato il ponteggio.

## TUMULAZIONE IN LOCULO

MODALITA' OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI

**La corretta applicazione delle fasi della lavorazione deve essere effettuata**

**esclusivamente da personale formato ai sensi della normativa vigente che deve:**

1) predisporre un cordone di sicurezza intorno al perimetro della zona di lavoro ad una distanza minima di 100 cm ed altezza di 100 cm. (tramite colonnine con testine tendinastro);

2) preparare il montafereetri e/o la lettiga sviluppabile secondo le relative procedure di sicurezza verificando anche quelle della fase del trasporto del feretro;

3) sistemare il feretro sul piano portafereetro della lettiga sviluppabile se la fase di tumulazione avverrà nelle prime tre file da terra;

Oppure

4) sistemare il feretro sul piano portafereetro del montafereetri se la fase di tumulazione avverrà dalla quarta fila in poi;

5) predisporre il loculo rimuovendo la lastra di marmo secondo le relative procedure di sicurezza;

6) bloccare i rulli di scorrimento del piano portafereetro ed il feretro stesso mediante l'apposita cinghia;

7) chiudere le porte di sicurezza del cestello prima della salita ed assicurarsi tramite cintura di sicurezza a parti stabili della struttura se si utilizza il montafereetri;

8) prima di iniziare il lavoro azionare l'interruttore generale (pulsante di avvio);

9) azionare la pompa oleodinamica mediante la leva di azionamento od il pulsante a mano per ottenere lo spostamento del piano di carico fino alla quota desiderata;

- 
- 10) fare attenzione durante il movimento ad eventuali interferenze con luce votiva, vasi di fiori o lapidi;
  - 11) inserire il carrello di scorrimento feretro nel loculo per la tumulazione frontale mentre occorre utilizzare i cilindri di legno con corda di recupero per la tumulazione laterale;
  - 12) sganciare la cinghia di fissaggio del feretro e sbloccare i rulli di scorrimento del piano portafereetro;
  - 13) far scorrere il feretro nel loculo ponendo massima attenzione all'attrito che si genera e che potrebbero causare il ribaltamento della macchina; in particolare:
  - 14) nella tumulazione frontale, il feretro va fatto scorrere sul piano portafereetri dagli addetti posizionati sul montafereetri;
  - 15) nella tumulazione laterale, il feretro va fatto scorrere sul piano portafereetri dagli addetti che saranno posizionati l'uno sul montafereetri, l'altro su un ponteggio di tubi innocenti realizzato conformemente agli schemi "tipo" autorizzati conformi alla normativa vigente;
  - 16) nella tumulazione frontale, quando si lavora alla massima estensione della lettiga, il feretro va fatto scorrere sul piano portafereetri della stessa lettiga dagli addetti che saranno posizionati su scale con pianerottolo conforme a norme antinfortunistiche;
  - 17) nella tumulazione frontale, rimuovere il carrello tenendolo inclinato rispetto all'orizzontale. Nella tumulazione laterale rimuovere i cilindri in legno;
  - 18) sollevare e abbassare gli eventuali attrezzi tramite una fune di servizio;
  - 19) chiudere il loculo con una parete in muratura o tramite un elemento prefabbricato (in un secondo momento verrà riposizionata la lastra in marmo secondo le relative procedure di sicurezza);
  - 20) azionare il pulsante a mano per riportare la macchina nella condizione in cui sia completamente abbassata e pronta al trasferimento;

## **TUMULAZIONE IN CRIPTA INTERRATA**

MODALITA' OPERATIVE E MISURE DI PREVENZIONE PER GLI ADDETTI

**La corretta applicazione delle fasi della lavorazione deve essere effettuata**

**esclusivamente da personale formato ai sensi della normativa vigente in materia che deve:**

- 1) predisporre un cordone di sicurezza intorno al perimetro della zona di lavoro ad una distanza minima di 100 cm ed altezza di 100 cm. (tramite colonnine con testine tendinastro);
- 2) aprire la tomba spostando la lastra in marmo che la ricopre (l'operazione deve essere svolta almeno da quattro operatori).
- 3) Nel caso in cui la tomba presenti un'apertura ristretta rispetto alla dimensione del feretro, mancando le condizioni per operare in sicurezza, occorre fare adeguare al proprietario la tomba;
- 4) accertare con opportuni rivelatori, che non vi sia presenza di ossigeno, vapori o gas tossici;
- 5) nel caso in cui ci sia la presenza di gas, aerare il locale anche mediante immissione di aria pulita con apposito impianto;
- 6) se la tumulazione è del tipo "programmata", eseguire i punti 3-4 il giorno prima della tumulazione stessa;
- 7) nel caso in cui, il fondo della tomba sia allagato a causa di infiltrazioni dell'acqua piovana, occorre prima aspirare meccanicamente tramite pompa sommersa e poi manualmente mediante l'utilizzo di secchi (le precedenti operazioni devono essere svolte almeno da tre addetti);
- 8) sollevare e abbassare gli eventuali attrezzi tramite una fune di servizio;
- 9) predisporre un piano di lavoro alla quota desiderata costituito da tubi innocenti ed assi in legno od in ferro conformemente alla normativa vigente in materia;
- 10) riorganizzare la disposizione dei feretri all'interno della tomba, in modo da creare lo spazio per accogliere il nuovo feretro;
- 11) posizionare sul piano di arrivo del feretro due traversi in legno per poter sfilare le fasce o le funi anche a distanza;
- 12) preparare il calabare manuale secondo le relative procedure di sicurezza verificando anche quelle della fase del trasporto del feretro;
- 13) fare scendere il feretro nella tomba tramite il calabare (l'operazione deve essere svolta almeno da due operatori);
- 14) se non si può utilizzare il calabare, il feretro viene calato nella tomba mediante funi (l'operazione de-

---

ve essere svolta almeno da quattro operatori);

15) Nella fase di discesa del feretro nella tomba, nessuno deve trovarsi al suo interno;

16) scendere sul piano di lavoro creato in precedenza tramite scale portatili a pioli (verificarne l'uso secondo le relative procedure di sicurezza);

17) liberare il feretro dall'imbragatura e farlo scorrere sul piano del loculo prescelto (operazione eseguita da due operatori);

18) ripristinare la situazione iniziale rimuovendo il piano di lavoro in tubi innocenti; richiudere la tomba riposizionando la lastra in marmo.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**Il personale deve indossare i D.P.I. forniti, e di seguito elencati:**

A) calzature impermeabili con puntale rinforzato (stivali);

B) tute impermeabili monouso con cappuccio in tyvek;

C) guanti in crosta;

D) guanti impermeabili – antitaglio;

E) occhiali sigillati con valvola di aerazione;

F) mascherina antipolvere classe FFP3;

G) elmetto di protezione.

---

## 9. DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE, SANZIONI DI SICUREZZA

Il cimitero si configura come posto di lavoro per il personale che vi operi e il gestore del servizio, sia Ente comunale che lo gestisca con personale proprio o appaltatore/concessionario a cui sia affidato il servizio, è identificato come datore di lavoro ai fini della sicurezza.

Nel corso degli ultimi anni sono entrate in vigore normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sempre più stringenti che individuano nel datore di lavoro il primo e quasi esclusivo soggetto responsabile della sicurezza nella propria impresa e prevedono pesanti sanzioni a suo carico in caso di inadempienze.

In particolare è fondamentale che il datore di lavoro provveda ad adeguare la propria azienda su due fronti:

1) **DOCUMENTAZIONE AZIENDALE:** bisogna accertarsi di possedere la seguente documentazione

- Documento di valutazione dei rischi /Procedura standardizzata

Si ricorda in merito che, dal 1° giugno 2013, le autocertificazioni dei rischi hanno perso la loro validità e devono essere sostituite con un documento più organico di valutazioni del rischio redatto secondo le indicazioni della commissione consultiva permanente competente in materia.

Si riporta un elenco il più possibile completo delle valutazioni che potrebbero essere necessarie ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008.

Tuttavia la documentazione da produrre deve essere sempre pensata in riferimento alla specifica realtà aziendale:

- Documenti attestanti la nomina del personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
- Documento di valutazione dei rischi da esposizione al rumore
- Documento di valutazione dei rischi da esposizione alle vibrazioni
- Documento di valutazione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi
- Documento di valutazione dei rischi relativi alle lavoratrici madri
- Documento di valutazione dei rischi da esposizione ad agenti chimici
- Documento di valutazione dei rischi da esposizione ad agenti biologici
- Documento di valutazione dei rischi stress - lavoro correlato.

2) **FORMAZIONE:** è fondamentale accertarsi di possedere i seguenti attestati di formazione

- RSPP (*scadenza ogni 5 anni*)
- Addetto al primo soccorso (*scadenza ogni 3 anni*)
- Addetto alla prevenzione incendi (*scadenza ogni 3 anni*)
- Formazione di tutti i lavoratori occupati in azienda (*scadenza ogni 5 anni*)
- Eventuale formazione specifica per l'utilizzo di attrezzature di sollevamento (*es. carrello elevatore*)

### **SANZIONI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTE, PREPOSTO, MEDICO COMPETENTE, LAVORATORE IN SEGUITO A VIOLAZIONI DELLE NORME DI CUI AL D.LGS. 81/2008 E S.M..**

Si richiama il Titolo I - Capo IV - Disposizioni penali - Sezione I e II del D.lgs. 81/2008 e sm.

Si ricorda inoltre che, qualora si verificasse un infortunio/morte sul lavoro, il mancato adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 costituisce un'aggravante in sede processuale penale.

# **B**

## **ALLEGATI GRAFICI**

- 1. CIMITERO DEL CAPOLUOGO – PLANIMETRIA**

# C



## CITTÀ DI RACCONIGI

**Provincia di Cuneo**

P. I.V.A./C.F. 00473170041

Piazza Carlo Alberto n. 1 - 12035 RACCONIGI

Telefono: 0172/821611 Telefax: 0172/85875

P.E.C.: [comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it](mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it)

<http://www.comune.racconigi.cn.it>

**UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2**

Tel. 0172821632/0172821612

e-mail: [lavori.pubblici@comune.racconigi.cn.it](mailto:lavori.pubblici@comune.racconigi.cn.it) - P.E.C. [comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it](mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it)

### **SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI GESTIONE CIMITERO COMUNALE DI RACCONIGI**

**PERIODO DAL 1° GENNAIO 2017 AL 31 DICEMBRE 2021**

**D.U.V.R.I. - DOCUMENTO UNICO DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (Art.  
26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)**

## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, specificatamente all'art.26, che norma l'affidamento dei lavori all'interno del Ente e ad imprese o lavoratori autonomi esterni, con particolare riguardo in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare tali lavoratori e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

La procedura vale per tutte le categorie di lavoratori esterni (sia coloro che lavorano con continuità all'interno dell'Ente o del suo territorio per interventi ordinari periodici programmati, sia coloro che vi accedono per intervento temporaneo), ad esclusione dei casi di appalto che rientrano nelle attività normate dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 (cantieri mobili o temporanei).

Scopo di questo documento, oltreché stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alle ditte appaltatrici ed ai lavori autonomi operanti presso il cimitero di Racconigi nell'ambito dell'appalto di gestione del medesimo, informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/professionisti/situazioni coinvolti nell'opera e i pericoli da essi derivati, oltreché indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Il presente documento fa parte del Contratto di appalto o d'opera e andrà condiviso e sottoscritto dall'appaltatore.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Si richiama integralmente in particolare l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed in generale il D.Lgs. 81/2008 e sm.

## DEFINIZIONI

**Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte (appaltatore) assume verso l'altro (committente), con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

**Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente

**Subappalto:** contratto tra appaltatore e subappaltatore, cui è estraneo il committente. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.

**Interferenza:** attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del datore di lavoro committente in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività

di pertinenza del datore di lavoro committente.

**Informazione:** il committente, nel ricevere c/o la propria realtà produttiva un appaltatore, deve renderlo edotto attraverso l'informazione sui rischi presenti nel sito dove l'impresa esterna andrà ad operare.

**Documento di Valutazione Rischi dati dalle Interferenze:** il Datore di Lavoro Committente, in relazione all'esperienza maturata, ai tipi di contratto di appalto che stipula con imprese esterne (o con lavoratori autonomi) ed alle attività svolte in seno alla propria unità produttiva, valuta i rischi dati dalle interferenze e predisporre un documento indicando come eliminare o ridurre al minimo detti rischi.

**Cooperazione e coordinamento:** durante le attività lavorative, la compresenza di attività, alcune di competenza del Datore di lavoro committente e altre svolte dall'appaltatore o da più appaltatori, comporta che le due o più entità si informino reciprocamente, coordinandosi e cooperando al fine di prevenire il manifestarsi di situazioni di rischio, anche tramite apposite riunioni di coordinamento e reciproca informazione.

**Oneri delle sicurezza:** viene ripreso il concetto già presente nei cantieri temporanei e mobili, nei quali il costo dell'appalto, subappalto o somministrazione è dato da:

- costi di manodopera, materiali, mezzi d'opera, attrezzature, spese generali, trasporti, ecc. necessari per specifici interventi di sicurezza;
- costi o oneri per eseguire tutte le attività oggetto dall'appalto in piena sicurezza.

## PARTE I- IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESSO L'IMPIANTO

### 1. DESCRIZIONE LUOGHI OGGETTO DI APPALTO

#### Dati generali

COMMITTENTE	COMUNE DI RACCONIGI
SEDE	Piazza Carlo Alberto n. 1
CONTATTI	tel. 0172 821611 - fax. 0172 85875 PEC <a href="mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it">comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it</a>
SETTORE ATTIVITA'	Ente pubblico

#### Attività: gestione servizi cimiteriali

Il Comune di Racconigi esercita la gestione del cimitero comunale tramite l'attività dei propri lavoratori dipendenti e di aziende esterne fornitrici di servizi.



La tipologia di attività svolte dipende dalle mansioni richieste ai lavoratori, che prevedono lavoro d'ufficio (con attività di direzione, segreteria, archivio, centralino, rapporti allo sportello con l'utenza) e rappresentanza; sopralluoghi tecnici sui cantieri e nell'area cimiteriale; riparazioni varie, edili e stradali, conduzione di mezzi e utilizzo di macchine operatrici, piccole riparazioni e manutenzioni, cura aree verdi, pulizia e raccolta rifiuti nell'area cimiteriale, mansioni relative ai servizi cimiteriali.

## Luoghi di lavoro

Descrizione delle aree oggetto di lavoro:

### Descrizione del sito



- **ubicazione**

Il sito su cui sorge il cimitero comunale di Racconigi è ubicato a lato destro della strada comunale per la frazione Tagliata subito dopo il passaggio a livello della Ferrovia Torino - Savona.

- **orografia**

L'andamento del terreno risulta completamente pianeggiante. L'area stessa non risulta prossima a corsi di acqua pubblica o di rilevante importanza idrogeologica.

- **estensione**

La superficie del cimitero comunale oggetto del presente appalto, perimetrata in rosso nell'allegata tavola grafica e comprensiva di una modesta area esterna alla recinzione, risulta di **circa 42.400 mq. complessivi**, di cui circa 15.000 sono interessati dal nuovo ampliamento cimiteriale.

### Descrizione dell'area

- **vie di accesso**

All'area cimiteriale in argomento si accede direttamente dalla strada comunale per la frazione Tagliata.

- **zone di parcheggio**

Attualmente i parcheggi esistenti sono situati in prossimità dei due ingressi (Sezioni I e V) e lungo la strada Antica del Canapile che costeggia la recinzione "ovest", mentre il futuro parcheggio alberato è previsto a lato del nuovo ampliamento cimiteriale, fronteggiante la predetta strada comunale di accesso.

- **mobilità interna**

Gli spazi interni destinati alla mobilità sono realizzati in due tipologie: coperti e scoperti.

Nella vecchia sezione cimiteriale i percorsi distributivi interni e di accesso alle sepolture sono tutti scoperti.

Nel nuovo ampliamento cimiteriale per la visita ai defunti nelle loro sepolture in loculi, tombe o nicchie cinerarie è invece previsto un percorso completamente coperto e di adeguata larghezza per consentire l'accessibilità alle sepolture anche in caso di cattivo tempo. Il percorso porticato si estende per tutto il fronte perimetrale interno della nuova area edificata per le sepolture ed è privo di barriere architettoniche.

La visita ai campi di inumazione comune o privata è consentita, sia nel vecchio cimitero che nella nuova area di ampliamento, a mezzo di idonei percorsi pedonali di accesso alle singole aree di sepoltura.

- **servizi igienici destinati al pubblico**

Sono presenti sia nell'area del vecchio cimitero, sia all'ingresso del nuovo ampliamento cimiteriale, divisi per sesso, di cui uno accessibile alle persone con ridotta capacità motoria (Sezione V).

- **servizi destinati agli operatori**

E' presente nel nuovo ampliamento un locale spogliatoio e di servizio per gli operatori comunali addebi al cimitero completo di servizio igienico e doccia.

## 2. COMMITTENTE

ENTE	COMUNE DI RACCONIGI
LEGALE RAPPRESENTANTE	
DATORE DI LAVORO	
SETTORE	UNITA' DI MASSIMA DIMENSIONE N. 2
INDIRIZZO	PIAZZA CARLO ALBERTO N. 1
TELEFONO	0172 821611
FAX	0172 85875
PEC	<a href="mailto:comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it">comune.racconigi@cert.ruparpiemonte.it</a>
URL	<a href="http://www.comune.racconigi.cn.it">www.comune.racconigi.cn.it</a>

## 3. IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
TELEFONO		
FAX		
PEC		
PARTITA IVA		
CODICE FISCALE		
POSIZIONE CCIAA		
POSIZIONE INPS		
POSIZIONE INAIL		
POSIZIONE CASSA EDILE		
FIGURE RESPONSABILI:		
DATORE DI LAVORO		
DIRETTORE TECNICO		
RESPONSABILE		
RLS		
RSPP		
MEDICO COMPETENTE		
PERSONALE DELL'APPALTATORE		
MATRICOLA	NOMINATIVO	MANSIONE

## 4. ANALISI DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI INTERVENTO

### Rischi specifici esistenti nell'ambiente

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente oggetto del servizio in appalto, gli aspetti che costituiscono potenziali fattori di rischio per i lavoratori esterni operanti presso il cimitero comunale sono:

- presenza di persone terze all'interno del cimitero, in visita alle tombe dei congiunti durante gli orari di apertura al pubblico;
- presenza di dipendenti comunali oltre all'appaltatore del servizio di cui trattasi all'interno del cimitero;
- presenza di imprese terze autorizzate dal Comune oltre all'appaltatore del servizio di cui trattasi all'interno del cimitero;
- mezzi di trasporto e movimentazione (autoveicoli, camion, biciclette) in transito, manovra e/o sosta nelle vie/piazze adiacenti, o autorizzati ad accedere all'interno dell'area cimiteriale;
- vicinanza con un passaggio a livello ferroviario che comporta elevato traffico veicolare e/o pedonale in determinate fasce orarie;
- percorsi pedonali di accesso alle varie aree del cimitero in prossimità delle aree di lavorazione e passaggio mezzi;
- caratteristiche proprie della pavimentazione dell'area cimiteriale, che può essere resa scivolosa da fango, rifiuti, ghiaia, acqua, ghiaccio, condizioni atmosferiche avverse;
- in relazione alla tipologia di tumulazione sono presenti nei piani di calpestio ostacoli strutturali quali gradini, risalti vari, ecc;
- le recinzioni perimetrali possono presentare corpi contundenti, taglienti o perforanti conseguenti a mancata manutenzione correttiva (a seguito comunque di atti vandalici);
- presenza di materiali combustibili o infiammabili depositati nei pressi (serbatoi degli automezzi, ecc.);
- presenza di apparecchiature elettriche in tensione (quadri elettrici di comando e distribuzione, cabina di trasformazione, cavi elettrici cablati sulle attrezzature ed impianti, ecc.);
- presenza di situazioni operative con possibile caduta di materiali dall'alto/emissione di polveri diffuse/ livello significativo di rumore nell'ambiente derivati da altra attività adiacente;
- acqua in deposito in vasche/fontane (possibile rischio biologico);
- possibile esposizione a campi elettromagnetici dovuta alla presenza di reti trasmissione dati (antenne, altro), linea ferroviaria;
- l'area non è presidiata e non presenta illuminazione artificiale sufficiente per cui le lavorazioni devono avvenire in condizioni di sicurezza e durante gli orari di apertura (salvo diverse disposizioni da concordare di volta in volta con il Comune);
- l'illuminazione artificiale è limitata alle aree di parcheggio esterno, l'impianto di illuminazione esterno è realizzato con corpi illuminanti su pali stradali;
- sono presenti un numero variabile di botole e/o pozzetti regolarmente muniti di chiusini, destinati all'alloggiamento di sistemi di misura, dispersori di corrente elettrica-conduttori di "terra", caditoie con relativa rete di smaltimento acque meteoriche e sotto servizi in genere;

- la rete di adduzione idrica, derivante da pozzo di captazione presente nella sezione 5, ed elettrica è in genere interrata e opportunamente canalizzata; tuttavia prima di iniziare qualsiasi lavorazione è necessario rivolgersi al settore competente del Comune per la loro rilevazione o disattivazione;
- Rischio di ribaltamento di eventuali strutture provvisorie se non regolarmente vincolate al suolo;
- per quanto riguarda la sezione III del cimitero, si segnala la presenza di alcuni blocchi di loculi vetusti che presentano dei paramenti lapidei usurati inseriti in un programma di manutenzione, a cui è necessario prestare la massima cautela durante le operazioni di rimozione e ricollocazione delle lastre copri loculo.

## **PARTE II - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA APPALTO**

### **5. LAVORI IN APPALTO**

#### **Descrizione dei lavori da svolgere**

I lavori oggetto di contratto di appalto/opera, meglio specificati nel capitolato speciale d'appalto, si possono così riassumere

- a) Custodia e sorveglianza;
- b) Fornitura di materiali, attrezzature e loro posa in opera;
- c) Pulizia e sgombero rifiuti;
- d) Manutenzione delle aree verdi e dei viali;
- e) Manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti;
- f) Rottura casse;
- g) Inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni.

#### **Fasi temporali**

Vengono di seguito elencate cronologicamente le fasi lavorative che compongono l'intervento, con indicazione delle attività da svolgersi per il compimento delle prestazioni:

- a) accesso all'area di lavoro, allestimento delle necessarie delimitazioni/segnalazioni e predisposizione delle aree di deposito mezzi/attrezzature;
- b) esecuzione lavori in appalto;
- c) eventuale interruzione di attività con messa in sicurezza di attrezzature/aree per evitare l'incauto avvicinamento/utilizzo di estranei;

- d) smantellamento apprestamenti e ripristino condizioni originarie del sito, allontanando eventuali rifiuti/materiali;
- e) uscita dall'area di lavoro.

### **Rischi derivati dal servizio in appalto**

In relazione alla natura dei lavori da svolgere, le lavorazioni in appalto possono comportare per le persone presenti nell'area circostante le seguenti condizioni di rischio:

- sollevamento di polveri durante il transito dei mezzi e l'utilizzo delle macchine/attrezzature;
- caduta di materiale dall'alto per i lavori che richiedono interventi in elevazione;
- livelli di rumore in certi casi superiore agli 85 dB(A) durante le fasi di utilizzo di macchine/attrezzature;
- getti, schizzi, vapori aerodispersi durante le operazioni di lavoro che prevedono l'uso di prodotti chimici (enzimi, prodotti per la cura del verde, ecc.);
- investimento persone a terra;
- interferenza con i percorsi di persone a piedi che si trovino a transitare nei pressi dell'area oggetto di lavori;
- interferenza con i percorsi di altri mezzi in transito o manovra;
- possibile rischio psicosociale per persone terze in caso di incauto avvicinamento o assistenza durante le operazioni di esumazione e estumulazione;
- possibili incendi (es. per surriscaldamento mezzo), con presenza di materiali infiammabili (combustibile nei serbatoio del mezzo, altro).

## **PARTE III- RISCHI DA INTERFERENZE**

### **6. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

#### **Definizioni**

- Pericolo** proprietà o qualità intrinseca di materiali o attrezzature, metodi o pratiche di lavoro aventi il potenziale di causare danni
- Rischio** combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.
- Valutazione del rischio** valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.

- Unità produttiva** struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia tecnico-funzionale
- Posto di lavoro** qualunque luogo della sede o degli impianti cui i lavoratori hanno accesso nel corso dell' attività lavorativa

L'analisi dei rischi da attività interferenti potenzialmente presenti riguarda i RISCHI PER LA SALUTE e LA SICUREZZA dei lavoratori (dovuti alla presenza nei luoghi di lavoro di determinati agenti - chimici, fisici, biologici - oltrechè alla presenza nei luoghi di lavoro di determinate condizioni (strutture, macchine, impianti, sostanze pericolose) nelle quali il lavoratore stesso si viene a trovare. A questi si aggiungono ALTRI RISCHI, che non rientrano nelle caratteristiche dei due precedenti e le cui conseguenze sono difficilmente valutabili. Si possono inserire in questo terzo gruppo i potenziali danni fisici imputabili alla postura, all'uso di videotermini, al microclima, agli sforzi fisici, ai carichi di lavoro mentali, allo stress, ecc.

In generale, si è esaminata la situazione in atto rivolgendo particolare attenzione non solo al rischio assoluto potenzialmente presente, ma principalmente al rischio residuo ancora esistente.

Sono stati presi in considerazione solo quei rischi che sono stati giudicati specifici e prevedibili; tralasciando sia quelle condizioni di pericolo imputabili a cause del tutto generiche, sia quelle che possono derivare unicamente da situazioni eccezionali, sia quelle imputabili a comportamenti imprevedibili ed anomali.

### Check list dei principali rischi da interferenza

Per l'identificazione delle fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori si è utilizzato il sottostante elenco dei fattori di rischio interferenziale.

*Fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori:*

1. caduta dall'alto: viene considerata la possibilità che una persona che si trovi in una postazione sopraelevata possa cadere verso il basso; il rischio è legato a qualunque situazione lavorativa che preveda che il lavoratore operi in postazione elevata tipo passerelle, ripiani, scale di vario tipo, opere provvisorie di vario tipo, ecc.;
2. seppellimento, sprofondamento: viene considerata la possibilità che una persona possa essere seppellita da materiali; il rischio deriva dalle condizioni di scavi anche in relazione alla tipologia di materiali (sabbia, ghiaia, argilla, ecc.), alla situazione climatica (gelo, disgelo, pioggia, ecc.), a situazioni esterne tipo la presenza di depositi, la viabilità, ecc.;
3. urti, colpi, impatti, compressioni: viene considerata la possibilità che una persona possa essere urtata, colpita, impattata, compressa da materiali, macchine, attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla movimentazione di materiali, dall'uso di attrezzature di lavoro e dall'uso di macchine;
4. punture, tagli, abrasioni, ustioni: viene considerata la possibilità che una persona possa essere punto, tagliato, abraso, ustionato da materiali, macchine, attrezzi durante lo svolgimento della sua attività; il ri-

- schio deriva in particolare dalla movimentazione di materiali, dall'uso di attrezzature di lavoro e dall'uso di macchine;
5. scivolamento, cadute a livello: viene considerata la possibilità che una persona possa scivolare o cadere a livello e quindi sul suolo da essa percorso; il rischio deriva dalle condizioni di percorribilità della pavimentazione e quindi dal tipo di materiale che lo costituisce e dalla situazione in cui si trova quando è percorso (pulito, sporco, ingombro, presenza di buche o sporgenze, ghiaccio, ecc.);
  6. cesoiamento, stritolamento, afferramenti: viene considerata la possibilità che una persona possa subire cesoiamenti o stritolamenti durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di macchine ed attrezzature di lavoro;
  7. caduta di materiale dall'alto: viene considerata la possibilità che una persona possa essere colpito da materiale che cade dall'alto; il rischio deriva da situazioni lavorative in cui è possibile lo sganciamento di materiali da situazioni fisse con relativa caduta verso il basso (caduta di materiali addossati ad impianti fissi o in fase di trasporto da impianti mobili tipo gru, nastri, ecc.);
  8. annegamento: viene considerata la possibilità che una persona possa annegare a seguito di presenza abbondante di acqua da allagamento sul luogo di lavoro; il rischio deriva dalle presenza di corsi o bacini d'acqua;
  9. investimento: viene considerata la possibilità che una persona possa subire investimenti durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto; il rischio deriva in particolare dalla presenza e movimentazione di mezzi di trasporto di materiali e di persone compresa la possibilità di incidenti stradali;
  10. elettricità: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza al contatto diretto o indiretto con elementi in tensione elettrica; il rischio deriva dalla presenza sul posto di lavoro di impianti elettrici, di attrezzature elettriche, che per anomalie di funzionamento possono dar luogo alla possibilità di un contatto diretto o indiretto con elementi sotto tensione;
  11. calore, fiamme, esplosioni, incendio: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività, di un'esplosione, o durante l'uso di materiali che possono assumere elevate temperature; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco, dalla presenza sul posto di lavoro di impianti che per anomalie di funzionamento possono dar luogo ad esplosioni (bombole di gas compresso, autoclavi, serbatoi in pressione, ecc.) o dalla presenza di materiali che per anomalie di utilizzo possono dar luogo ad esplosioni;
  12. getti e schizzi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire danni venendo a contatto con getti o schizzi di materiali freddi o caldi; il rischio deriva dall'uso di sostanze, preparati e materiali la cui lavorazione può dar luogo a getti e schizzi;
  13. asfissia: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza del suo permanere in ambienti caratterizzati da atmosfera priva di ossigeno;
  14. contatto con linee di servizi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza del contatto diretto o indiretto con condutture portanti gas, vapore, aria compressa, linee elettriche, condutture fognarie, acqua.



15. rumore: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno uditivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione ad una sorgente sonora di elevata intensità; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni rumorose eseguite con macchine, impianti e attrezzi;
16. vibrazioni mano braccio e in genere: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno osteo-articolare del sistema mano/braccio o del rachide in conseguenza all'esposizione ad una sorgente vibrante di utilizzo manuale o all'uso di macchine operatrici in genere; il rischio deriva dal possibile utilizzo di attrezzi manuali vibranti, utilizzo di mezzi di trasporto, macchine operatrici, mezzi di sollevamento;
17. microclima termico: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno per la salute in conseguenza all'esposizione a situazione climatiche sfavorevoli calde o fredde; il rischio deriva dalla possibile permanenza in ambienti freddi o caldi;
18. radiazioni non ionizzanti: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad una sorgente che emani radiazioni elettromagnetiche di vario tipo; il rischio deriva dalla possibile presenza sul luogo di lavoro di sorgenti che emanano radiazioni elettromagnetiche (radiofrequenze, microonde, ultravioletti, infrarossi);
19. rischi di natura ergonomica: si considerano le condizioni di rischio imputabili alla postura, in particolare la tipologia delle postazioni di lavoro (seduto, in posizione eretta, misto) e la presenza di particolari le attività che comportino posture forzate per lunghi periodi,

*Fattori di rischio chimico per la salute dei lavoratori:*

20. polveri e fibre: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a polveri o fibre; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possono svolgersi polveri o fibre dannose alla salute;
21. fumi, nebbie, gas e vapori: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione a fumi e nebbie, gas e vapori; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni da cui possono svolgersi fumi e nebbie, gas e vapori dannose alla salute;
22. contatto cutaneo con allergeni: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza al contatto cutaneo con sostanze, preparati e materiali; il rischio deriva dalla necessità di manipolare sul posto di lavoro sostanze, preparati e materiali in grado di causare un danno alla salute al seguito di contatto cutaneo;

*Fattori di rischio biologico per la salute dei lavoratori:*

23. infezioni da microrganismi: viene considerata la possibilità che una persona possa subire un danno in conseguenza all'esposizione diretta o indiretta ad agenti biologici; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni che prevedano l'uso di agenti biologici o che comportino un'esposizione agli stessi;

*Fattori di rischio cancerogeno per la salute dei lavoratori:*

24. sostanze cancerogene: viene considerata la possibilità che una persona possa essere a contatto con sostanze, preparati e materiali classificati come cancerogeni; il rischio deriva dal possibile contatto.

**Elementi di valutazione del rischio**

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto fra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione di rischio da interferenza al fine di valutarne la gravità.

La metodologia utilizzata per stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso è quella di definire scale semi-qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Sono state quindi predisposte due distinte scale, che qualificano:

- la *probabilità* "P" che quel determinato evento possa determinare un danno
- la *gravità* "G" del danno che ne potrà derivare.

Esse contengono i criteri identificativi ed i corrispettivi valori per l'assegnazione dei livelli di "P" e di "G", variabili da 0 a 4.

#### SCALA DI PROBABILITÀ DEL DANNO "P":

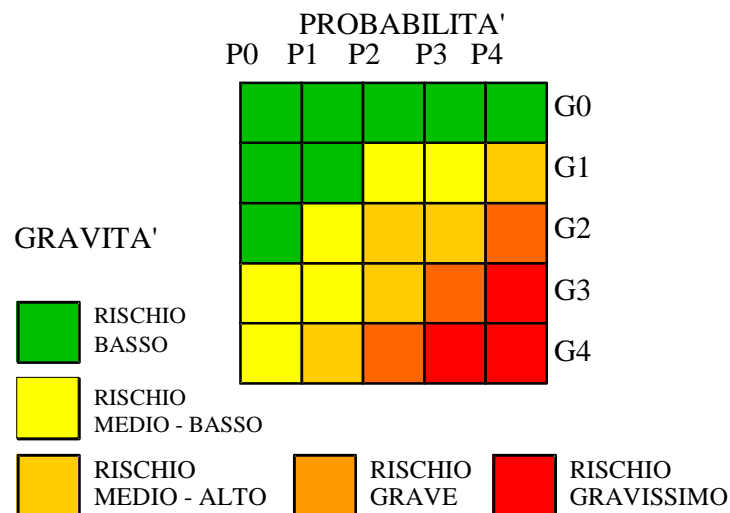
VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Molto improbabile	Praticamente impossibile
1	Improbabile	La situazione è tale da provocare danni a seguito del verificarsi di circostanze del tutto imprevedibili. Non sono noti simili precedenti. Il verificarsi del fatto creerebbe incredulità.
2	Poco probabile	Si ha notizia di fatti simili accaduti in concomitanza di particolari situazioni sfavorevoli. Non vi sono elementi per ritenere prevedibile il ripetersi dell'evento. Il fatto creerebbe grande sorpresa.
3	Probabile	E' prevedibile che si possano verificare dei danni alle persone, anche se non in modo immediato ed automatico. Casi simili sono da ritenersi probabili. L'accadere del fatto non creerebbe particolare sorpresa.
4	Molto probabile	Esiste un rapporto diretto tra la situazione riscontrata ed il verificarsi del danno. Alcuni eventi si sono già verificati in precedenza. Il danno sarebbe considerato come fatto atteso.

## SCALA DI GRAVITA' DEL DANNO "G":

VALORE	LIVELLO	CRITERI IDENTIFICATIVI
0	Nessun danno	Incidente che non provoca ferite
1	Lieve	Inabilità al lavoro abbastanza contenuta, effetti sulla salute limitati a situazioni di disturbo o disagio senza altre conseguenze.
2	Medio	Assenze più prolungate ma senza effetti invalidanti permanenti. Non si prevede il verificarsi di effetti irreversibili.
3	Grave	Conseguenze piuttosto gravi capaci anche di produrre alla persona lesioni con invalidità permanenti. I danni per la salute possono essere di tipo irreversibile e in alcuni casi anche invalidante.
4	Gravissimo	Danni estremi di invalidità permanente o di morte

## Matrice del rischio per la valutazione della criticità

Il rischio effettivo conseguente ad ognuno dei pericoli precedentemente individuati, è stato valutato attribuendo un valore alle due componenti che qualificano: la probabilità "P" che quel determinato evento possa determinare un danno e la gravità "G" del danno che ne potrà derivare; il prodotto dei due valori rappresenta il grado di rischio "R" proprio di quel determinato pericolo.



Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di attenzione:

SCALA	COMBINAZIONE	RISCHIO	INTERVENTI
1	Verde	<b>Basso</b>	Migliorativi nel lungo termine
2	Giallo	<b>Medio – Basso</b>	Migliorativi nel medio termine
3	Arancio chiaro	<b>Medio – Alto</b>	Migliorativi nel breve periodo
4	Arancio scuro	<b>Grave</b>	Urgenti
5	Rosso	<b>Gravissimo</b>	Indilazionabili, immediati

## 7. RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE SPAZIO/TEMPORALI

Sulla base dell'indagine effettuata, per l'appalto in esame si individuano all'interno dell'impianto le condizioni di interferenze spazio-temporali sintetizzate nelle SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZA riportate a seguire.

In esse, per ogni condizione di interferenza, sono indicati i rischi presenti e la valutazione relativa, mediante indice numerico di criticità degli stessi in funzione della gravità del danno conseguente, della probabilità che l'evento abbia luogo e della frequenza con cui tali attività vengono svolte.

Si specifica che le lavorazioni si intendono "diretta" se coinvolgono il Committente, mentre per "non diretta" si intende una lavorazione svolta dall'Appaltatore: va da sé che si possono configurare sia situazioni di interferenza che coinvolgono entrambi dal punto di vista operativo, sia situazioni in cui uno solo è parte attiva.

<p>COMMITTENTE: <b>Comune di RACCONIGI</b></p>																												
<p>APPALTO: Servizi cimiteriali</p>																												
Numero	DESCRIZIONE SITUAZIONE DI RISCHIO DOVUTO A INTERFERENZA	diretta	non diretta	RISCHI:	caduta dall'alto	seppellimento, sprofondamento	urti, colpi, impatti, compressioni	punture, tagli, abrasioni, ustioni	scivolamento, cadute a livello	cesoiamento, stritolamento, afferramenti	caduta di materiale dall'alto	annegamento	investimento	elettricità	calore, fiamme, esplosioni, incendio	getti e schizzi	asfissia	contatto con linee di servizi	rumore	vibrazioni mano braccio e in genere	microclima termico	radiazioni non ionizzanti	rischi di natura ergonomica	polveri e fibre	fumi, nebbie, gas e vapori	contatto cutaneo con allergeni	infezioni da microrganismi	sostanze cancerogene
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

1	Lavori di manutenzione vialetti e strutture con utilizzo di macchinari/attrezzature	X		PRESENTI	SI		•	•	•	•	•			•					•					•	•								
					NO	•								•	•		•	•	•	•	•					•			•	•		•	
					INDICE RISCHIO	1		X			X	X			X								X					X	X				
						2			X	X	X																						
						3																											
						4																											
						5																											
2	Lavori di scavo e ripristino terreno e tombe per esumazioni ed estumulazioni	X		PRESENTI	SI	•	•			•	•													•	•			•					
					NO			•	•		•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•				•			•		
					INDICE RISCHIO	1								X														X	X			X	
						2	X	X			X																						
						3																											
						4																											
5																																	

<p>COMMITTENTE: <b>Comune di RACCONIGI</b></p>				<p>RISCHI:</p>	caduta dall'alto	seppellimento, sprofondamento	urti, colpi, impatti, compressioni	punture, tagli, abrasioni, ustioni	scivolamento, cadute a livello	cesoiamento, stritolamento, afferramenti	caduta di materiale dall'alto	annegamento	investimento	elettricità	calore, fiamme, esplosioni, incendio	getti e schizzi	afissia	contatto con linee di servizi	rumore	vibrazioni mano braccio e in genere	microclima termico	radiazioni non ionizzanti	rischi di natura ergonomica	polveri e fibre	fumi, nebbie, gas e vapori	contatto cutaneo con allergeni	infezioni da microrganismi	sostanze cancerogene	
<p>APPALTO: Servizi cimiteriali</p>		Numero	DESCRIZIONE SITUAZIONE DI RISCHIO DOVUTO A INTERFERENZA		diretta	non diretta	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

3	Cura e manutenzione del verde con utilizzo di macchinari/attrezzature	X		PRESENTI	SI			•	•	•	•	•			•			•	•				•	•		•							
					NO	•	•							•	•		•	•	•		•	•		•	•			•			•		
					INDICE RISCHIO	1			X	X									X										X		X		
						2					X	X	X									X						X					
						3																											
						4																											
5																																	
4	Trattamento delle aree verdi con utilizzo di prodotti chimici	X		PRESENTI	SI											•									•	•	•						
					NO	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		•	•	•	•	•	•	•					•		
					INDICE RISCHIO	1																										X	
						2																								X			
						3														X									X				
						4																											
5																																	

COMMITTENTE: Comune di RACCONIGI				RISCHI:																													
APPALTO: Servizi cimiteriali					caduta dall'alto	seppellimento, sprofondamento	urti, colpi, impatti, compressioni	punture, tagli, abrasioni, ustioni	scivolamento, cadute a livello	cesoiamento, stritolamento, afferramenti	caduta di materiale dall'alto	annegamento	investimento	elettricità	calore, fiamme, esplosioni, incendio	getti e schizzi	affissia	contatto con linee di servizi	rumore	vibrazioni mano braccio e in genere	microclima termico	radiazioni non ionizzanti	rischi di natura ergonomica	polveri e fibre	fumi, nebbie, gas e vapori	contatto cutaneo con allergeni	infezioni da microrganismi	sostanze cancerogene					
Numero	DESCRIZIONE SITUAZIONE DI RISCHIO DOVUTO A INTERFERENZA	diretta	non diretta		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24					
5	Lavori di scavo/ripristino /manutenzione/sgombero neve con utilizzo di macchinari/attrezzature	X		PRESENTE		SI		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•				
				NO	•								•	•				•		•	•	•	•	•			•			•			
				INDICE RISCHIO		1		X				X	X			X	X	X		X							X	X		X			
				2			X	X	X																								
				3																													
				4																													
				5																													
6	Movimentazione automezzi presso l'area di intervento	X	X	PRESENTE		SI			•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•				
				NO	•	•		•	•	•		•		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	
				INDICE RISCHIO		1											X																
				2			X				X															X	X						
				3										X						X	X												
				4																													
				5																													

COMMITTENTE: Comune di RACCONIGI		APPALTO: Servizi cimiteriali		RISCHI:																														
Numero	DESCRIZIONE SITUAZIONE DI RISCHIO DOVUTO A INTERFERENZA	diretta	non diretta		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24						
7	Transito a piedi presso l'area di intervento	X	X	PRES ENTE	SI																													
					NO																													
				INDICE RISCHIO	1			X										X				X							X	X				
					2						X			X								X												
					3											X																		
					4																													
					5																													
				8	Lavori in elevazione con utilizzo mezzi sollevamento persone	X		PRESENTE	SI																									
									NO																									
								INDICE RISCHIO	1							X						X												
2																					X	X												
3														X																				
4																																		
5																																		



## **8. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Dalla scheda di valutazione precedente, si evince che i casi analizzati di lavorazioni contemporanee effettuate da ditte diverse generano dei rischi di interferenze che si ritiene possano essere ritenuti compatibili e che, per loro natura, possono essere risolti con azioni di coordinamento e cooperazione volte a ridurre notevolmente le condizioni che portano alla loro insorgenza.

Tali misure sono riportate a seguire, con una numerazione che riprende quella delle tabelle di cui al capitolo precedente:

### **1. Lavori di manutenzione vialetti e strutture con utilizzo di macchinari/attrezzature**

Nelle fasi di utilizzo di macchine e attrezzature, l'appaltatore dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare l'incauto avvicinamento di estranei alla zona di lavoro. A questo scopo dovranno essere affissi appropriati cartelli e posizionati dei delimitatori dell'area, mentre alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili dovranno essere apposte opportune segnalazioni. Se necessario, dovrà essere inumidito il terreno prima di iniziare le operazioni di pulizia e manutenzione dei vialetti e passaggi, per evitare di produrre polvere.

A cura dei lavoratori, devono essere indossati i DPI necessari. È inoltre vietato utilizzare per il deposito temporaneo delle attrezzature spazi diversi da quelli assegnati e abbandonare presso l'area attrezzi vari incustoditi e rifiuti.

### **2. Lavori di scavo e ripristino terreno e tombe per esumazioni ed estumulazioni**

Per le operazioni di scavo, si prevede che siano innanzitutto individuati e segnalati adeguati percorsi pedonali e di circolazione per eventuali i mezzi attorno all'area di lavoro. A questo scopo dovranno essere affissi appropriati cartelli e posizionati dei delimitatori dell'area, mentre alle vie di accesso ed ai punti pericolosi non proteggibili dovranno essere apposte opportune segnalazioni. Se necessario, dovrà essere inumidito il terreno prima di iniziare le operazioni di scavo o di movimentazione della terra con mezzi per evitare di produrre polvere.

Il personale preposto alle operazioni di scavo dovrà essere qualificato e dovrà essere dotato ed obbligato ad indossare i DPI necessari. Nel caso in cui si presenti la necessità di accumulare temporaneamente il terreno di risulta dovranno essere individuate idonee ed apposite aree di stoccaggio verificando che vengano evitati accumuli eccessivi di materiale.

L'appaltatore dovrà rispettare le indicazioni sui tempi e le modalità di transito nell'area di lavoro eventualmente indicati dal Comune.

### **3. Cura/manutenzione del verde con utilizzo di macchinari/attrezzature**

L'appaltatore dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare l'incauto avvicinamento di estranei alla zona di lavoro, delimitando l'area secondo prescrizioni del Codice della strada o indicazioni del Comune. La sosta dei mezzi è consentita nelle aree predisposte, o comunque secondo le indicazioni aggiuntive del personale del Comune. A cura dei lavoratori, vanno indossati i DPI previsti dalla mansione, quali scarpe di sicurezza, abbigliamento ad alta visibilità, oltre ai protettori auricolari, lo schermo facciale, gli occhialini (ove necessari).

È inoltre vietato utilizzare per il deposito temporaneo delle attrezzature spazi diversi da quelli assegnati e abbandonare presso l'area attrezzi vari incustoditi e rifiuti.

#### **4. Trattamento delle aree verdi con utilizzo di prodotti chimici**

Nelle fasi di trattamento delle aree verdi con utilizzo di prodotti chimici, l'appaltatrice dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare l'incauto avvicinamento di estranei alla zona di lavoro, con apposita segnalazione anche nei tempi successivi, se necessario a seconda del prodotto utilizzato. A cura dei lavoratori, vanno indossati i DPI previsti dalla mansione, quali guanti, scarpe di sicurezza, abbigliamento protettivo, mascherina e occhialini (ove necessari). Nel caso si verifichi un'anomala dispersione del prodotto (fattori accidentali, raffica di vento, altro) a seconda della pericolosità può essere necessario far uso di apposite mascherine di protezione delle vie respiratorie, fintantoché la situazione non sia normalizzata e segnalare l'accaduto al Comune. È inoltre vietato abbandonare presso l'area prodotti vari incustoditi e rifiuti.

#### **5. Lavori di scavo, ripristino, manutenzione, sgombero neve, spargimento sale con utilizzo di macchinari/attrezzature**

Nelle fasi di utilizzo di macchine e attrezzature, l'appaltatrice dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare l'incauto avvicinamento di estranei alla zona di lavoro, delimitando l'area secondo prescrizioni del Codice della strada. La sosta dei mezzi è consentita nelle aree predisposte, o comunque secondo le indicazioni aggiuntive del personale della Committenza.

In fase di scavo, se necessario dovrà essere inumidito il terreno prima di iniziare le operazioni di scavo o di movimentazione della terra con automezzi per evitare di produrre polvere. È inoltre vietato utilizzare per il deposito temporaneo delle attrezzature in spazi diversi da quelli assegnati e abbandonare presso l'area attrezzi vari incustoditi e rifiuti.

A cura dei lavoratori, vanno indossati i DPI necessari: scarpe di sicurezza, abbigliamento ad alta visibilità, oltre ai protettori auricolari, lo schermo facciale, gli occhialini (ove necessari).

Per le operazioni di sgombero neve con mezzi operativi, gli addetti dovranno operare adottando gli opportuni accorgimenti dovuti in merito alle condizioni delle strade, alla scarsa visibilità, alle condizioni meteo, ai rapporti con i proprietari di mezzi in sosta e di aree di transito.

## **6. Movimentazione automezzi presso l'area di intervento**

All'interno e nei pressi dell'area di intervento, i mezzi devono procedere a bassa velocità, rispettando i cartelli stradali presenti, prestando attenzione agli altri mezzi in movimento e alla presenza di persone. Nelle manovre di entrata e uscita vanno rispettate le precedenza, utilizzare la viabilità segnalata o percorsi indicati. In caso di scarsa visibilità, i conducenti devono segnalare acusticamente la propria presenza ad eventuali altri mezzi o persone e verificare costantemente la visibilità dei percorsi di transito e della cartellonistica.

## **7. Transito a piedi presso l'area di intervento**

Per gli spostamenti pedonali all'interno dell'area di intervento, utilizzare idonei percorsi ed evitare/limitare, per quanto possibili, situazioni di intralcio al normale flusso cittadino. È fatto divieto di camminare, transitare o sostare nei pressi di zone pericolose se non il tempo strettamente necessario, in ogni caso adottando le opportune misure precauzionali (segnaletica di avvertimento, delimitazione aree di lavoro, abbigliamento ad alta visibilità).

## **8. Lavori in elevazione con utilizzo mezzi sollevamento persone e/o cose (scala aerea, cestello)**

Nelle fasi di utilizzo di macchine e attrezzature per sollevamento persone e/o cose, l'appaltatrice dovrà adottare le opportune misure al fine di evitare l'incauto avvicinamento di estranei alla zona di lavoro o il passaggio sotto le attrezzature stesse. La sosta/posizionamento dei mezzi è consentita nelle aree predisposte, o comunque secondo le indicazioni aggiuntive del personale del Comune. A questo scopo, l'appaltatore dovrà rispettare le indicazioni sui tempi e le modalità di transito nell'area di lavoro eventualmente fornite.

## **9. NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE**

Si ritiene opportuno rendere edotto l'appaltatore del servizio di gestione del Cimitero comunale delle principali misure e cautele cui i propri lavoratori devono attenersi scrupolosamente:

1. il divieto di utilizzare attrezzi o macchine del *Comune di Racconigi* senza preavviso e comunque senza l'assistenza di un addetto dell'Ente. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati;
2. il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
3. il divieto di ingombrare passaggi, vie di transito o piazzole con materiali e attrezzature di qualsiasi genere;
4. il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiatura elettriche in tensione;
5. il divieto di compiere lavori usando fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
6. il divieto di usare, coerentemente con quanto previsto dal Titolo III - Capo III del D.Lgs. 81/2008, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori;
7. l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi nelle aree di lavoro;
8. l'obbligo di utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità al titolo III del D.Lgs. 81/2008;
9. l'obbligo di utilizzare i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008 e di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
10. l'obbligo di recintare le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
11. l'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature, utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza;
12. l'obbligo di segnalare immediatamente ogni anomalia, disfunzione, deficienza dei dispositivi di sicurezza o situazione di pericolo che dovesse verificarsi (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
13. l'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine a norma di legge;
14. l'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata formazione e informazione in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi legati all'attività da svolgere sul territorio del cimitero comunale di Racconigi e sul corretto uso dei D.P.I. conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008

15. l'obbligo di ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona dell'intervento e/o attrezzatura, lasciando la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, e se necessario procedere o richiedere la pulizia.

Inoltre:

16. la custodia delle attrezzature e dei **materiali** necessari per l'esecuzione dei lavori è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
17. l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili), dovrà essere preventivamente autorizzata;
18. per l'uso di agenti chimici, dovranno essere fornite informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia e messe a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. L'impiego di agenti chimici e gas classificati pericolosi dovrà essere preventivamente autorizzato;
19. i rifiuti prodotti durante l'attività dovranno essere raccolti, separandoli per tipologia e provvedendo al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente.

### **Tesserino di riconoscimento**

L'articolo 18, comma 1 lettera u) del D.Lgs n. 81/2008, prevede che il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono le attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono "nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro".

Il successivo articolo 26, comma 8, sempre del D.Lgs n. 81/2008 prevede che "Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro."

## **10. STIMA DEI COSTI**

Individuati i possibili rischi connessi alle attività lavorative interferenti, vanno studiate le misure da adottare per ridurre la pericolosità: nel computo metrico estimativo del progetto di servizio si è proceduto, pertanto, a determinare gli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisorie e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti così come descritti in precedenza.

Nel dettaglio, trattasi dei costi da sostenere per i DPI e i DPC (procedure lavorative particolari, segnaletica di sicurezza, delimitazione aree di lavoro).

Tale costo è stato determinato nel computo metrico estimativo del progetto del servizio di cui trattasi ed ammonta a **complessivi euro 6.250,00 per cinque anni**. Su tale importo non sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore.